

GESENU S.P.A. – GESTIONE SERVIZI NETTEZZA URBANA
SEDE LEGALE: PERUGIA – PONTE RIO – VIA DELLA MOLINELLA N. 7
CAP. SOC. € 10.000.000,00 i.v. – Cod. fisc. – P.Iva 01162430548
Iscrizione CCIAA PG n. 126603

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011

Il Bilancio è stato redatto mantenendo i criteri di classificazione e di valutazione già utilizzati nel precedente bilancio, e corrisponde alle risultanze contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis c. 1, tenuto conto di quanto previsto dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6, integrato dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Si precisa inoltre che:

- a) i criteri di valutazione sono quelli previsti dall'art. 2426 Codice Civile e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione previsti, in quanto incompatibili con la rappresentazione «veritiera e corretta» della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico di cui all'art. 2423 comma 4;
- b) non si è proceduto al raggruppamento di alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- c) le voci del presente bilancio, sono omogenee rispetto a quelle dell'esercizio 2010
- d) non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.
- e) Come stabilito dall'art. 28 Legge 127/1991 la società ha predisposto il Bilancio Consolidato di gruppo. Il bilancio consolidato che rappresenta una integrazione all'informativa in merito alla situazione patrimoniale economica e finanziaria del gruppo viene presentato contestualmente al bilancio d'esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto in unità d'euro senza cifre decimali.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

Le valutazioni sono state fatte con prudenza e in previsione della continuazione dell'attività.

Considerazioni sulla Continuità aziendale

La Società, negli esercizi passati e nel presente, ha consuntivato risultati gestionali sostanzialmente equilibrati e positivi e non ha dimostrato difficoltà significative nel reperire presso il sistema bancario le risorse finanziarie necessarie al regolare svolgimento e sviluppo

delle proprie attività. Come già evidenziato in Relazione sulla Gestione, la situazione di tensione finanziaria che ha caratterizzato l'azienda nei recenti esercizi deriva principalmente dalla difficoltà da parte dell'ATO Messina Due e del Consorzio SIMCO (ATO Simeto Ambiente Catania), a fare fronte ai propri impegni finanziari in maniera puntuale.

A seguito di tale situazione si è ritenuto opportuno fornire nel seguito l'informativa specifica in merito al presupposto della continuità aziendale applicato nella redazione del bilancio.

La società presenta un risultato netto dell'esercizio 2011 sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

In merito alla situazione finanziaria si rileva che la gestione del capitale circolante ha generato nell'esercizio 2011 un flusso positivo di risorse finanziarie, pari a circa € 5,9 milioni, invertendo la tendenza negativa rilevata nel corso dell'ultimo biennio.

Si osserva, comunque, che permangono i seguenti elementi che determinano un assorbimento di risorse finanziarie:

- una significativa esposizione verso il Consorzio SIMCO che opera in appalto per l'ATO Simeto Ambiente Catania, anche se i ritardi nell'adempimento dei propri obblighi correnti da parte del consorzio sono sostanzialmente azzerati nel corso del 2011 per effetto della riforma Regionale in tema del ciclo dei rifiuti. Ora sono direttamente i Comuni che provvedono al pagamento dei servizi appaltati incassando direttamente dai cittadini in sostituzione dell'Ato. Infatti alla data di chiusura del presente bilancio i crediti vantati verso il Consorzio Simco ammontavano ad euro 8,6 milioni al netto dei relativi debiti, contro euro 10,2 milioni sempre al netto dei relativi debiti, del precedente esercizio ed a fronte di un fatturato annuo pari a circa € 10 milioni . Gli importanti provvedimenti presi nel 2010 dalla stessa Regione nella Legge in materia di riordino del sistema dei rifiuti e nella Legge finanziaria 2010, consentono di svolgere i servizi con maggiore certezza e predispongono strumenti e risorse per consentire la liquidazione dei debiti pregressi dell'Ato. Infatti, nel corso del mese di dicembre 2011 il Consorzio Simco ha transato i crediti vantati verso il Simeto ambiente e maturati fino al mese di settembre 2011. L'importo transatto è di 30,6 milioni di €, di cui, la quota relativa alla Gesenu è di circa 10,4 ml di €. Per effetto della Legge Finanziaria e a valere sulla Transazione sottoscritta, nel mese di dicembre 2011, il Consorzio Simco ha ricevuto dal Commissario Liquidatore circa 6 milioni di €, provvedendo a bonificare alla Gesenu la sua quota di spettanza pari a circa 2 milioni di €. Per maggiori informazioni circa l'evoluzione della posizione creditoria in esame, si rimanda all'apposita sezione "Crediti vs collegate" della presente Nota Integrativa.
- una significativa esposizione verso l'ATO ME DUE, a cui si applicano gli stessi provvedimenti legislativi sopra descritti, la cui esposizione al 31 dicembre 2011 risulta pari a circa euro 43 milioni contro euro 41 milioni del precedente esercizio. Al riguardo si fa presente che, come già indicato nel precedente bilancio, la società ha cessato la propria attività alla fine del

mezzo di marzo 2010, trasferendo il proprio personale dipendente alle aziende già nostre sub-appaltatrici e ad altre aziende incaricate che sono subentrate nello svolgimento del servizio. Anche in questo caso, per effetto della Legge Finanziaria della Regione Sicilia del 2010, la Gesenu nel mese di gennaio del 2012 ha ricevuto un acconto di circa € 1 milione a valore sulla transazione già sottoscritta nel 2008 e relativa ai crediti maturati fino al 31/12/2006. Si rileva inoltre che, attraverso la transazione sottoscritta il 31 maggio 2012 Gesenu ha visto riconosciute le proprie ragioni di credito nei confronti dell'ATO Me2. Non è stato ancora definito il conseguente programma di pagamenti; tuttavia il credito, come da transazione sottoscritta, dovrebbe essere pagato, almeno parzialmente, entro il 31/12/2012. Per maggior completezza di informazione riguardante la suddetta commessa si rimanda a quanto esposto nelle altre parti della presente Nota Integrativa.

- l'impatto finanziario conseguente all'introduzione della TIA, avvenuto nel 2006, ha determinato nei primi esercizi ritardi nella fatturazione e quindi negli incassi, che si stanno ora riducendo, grazie alle nuove modalità di fatturazione diretta al Comune di Perugia dei corrispettivi relativi all'appalto per i servizi di nettezza urbana relativi agli esercizi 2011 - 2024, che ha consentito una ottimizzazione dei tempi di incasso da parte di Gesenu.
- i rilevanti investimenti fatti dall'azienda nell'esercizio 2007 per supportare lo sviluppo dell'attività caratteristica svolta in Umbria (acquisizione usufrutto impianti Ponte Rio e Pietramelina).
- i rilevanti investimenti effettuati nel 2010 e 2011 e tutt'ora in corso per l'attivazione e il potenziamento della raccolta "porta a porta" come previsto dal Piano regionale sulla gestione dei rifiuti e in relazione alla concessione per lo svolgimento dei servizi nei Comuni dell'ATI 2 dell'Umbria.

Con riferimento all'evoluzione della gestione finanziaria Gesenu risulta attualmente impegnata in varie attività finalizzate a migliorare la struttura del proprio indebitamento finanziario, proprio in conseguenza della firma del contratto di concessione dei servizi per i Comuni dell'ATI n.2 dell'Umbria per la durata di 15 anni.

Vengono esaminati di seguito i principali elementi che hanno un impatto sulla gestione finanziaria:

- come già accennato nel precedente esercizio, con l'approvazione del nuovo "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti", con D.G.R. n. 104 del 02/02/09, la Regione Umbria ha preso le seguenti deliberazioni, con particolare riferimento ai servizi di smaltimento nell'ambito di competenza aziendale (Ambito Territoriale Integrato n. 2), che stanno già producendo e sempre più avranno un impatto strutturalmente positivo sui flussi di cassa attesi:
 - l'impianto di selezione di Ponte Rio viene confermato quale elemento centrale del sistema integrato di gestione dei rifiuti raccolti in maniera indifferenziata; l'impianto di

compostaggio di qualità di Pietramelina assume un ruolo sempre più importante nel recupero come ammendante della frazione organica da raccolte differenziate;

- la discarica di Pietramelina prosegue la sua attività fino al completamento delle volumetrie già autorizzate. Dall'altra parte, si evidenzia che parallelamente la discarica di Borgogigione (Magione), di proprietà della collegata Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A., assumerà a regime la funzione di discarica di servizio dell'ATI.

- con riferimento ai crediti verso clienti TIA del Comune di Perugia, maturati fino al 31.12.2009, si segnala che sta proseguendo l'attività di riscossione coattiva avviata da Equitalia. Si evidenzia inoltre che il Comune di Perugia, alla fine dell'esercizio 2011 ha provveduto a saldare parzialmente i crediti di competenza di Gesenu (a copertura del Piano Finanziario) relativi all'anno 2006 e 2007, secondo quanto previsto dal contratto - convenzione del 27/05/1999 (rep. 72196 Notaio Brunelli). Per maggiori informazioni circa l'evoluzione della posizione creditoria in esame, si rimanda all'apposita sezione "Crediti" della presente Nota Integrativa.
- con riferimento alle società partecipate egiziane AMA Arab Environment Company (controllata attraverso ASA International SpA) e I.E.S. International Environment Services S.a., si evidenzia che, dopo le recenti tensioni politiche e sociali che hanno caratterizzato l'Egitto, a seguito dell'elezione del nuovo Presidente, il paese sembra avviato verso un percorso di normalizzazione. Infatti, sulla base di quanto direttamente riferito dagli amministratori italiani attivi presso le società egiziane, il nuovo Presidente egiziano ha incluso tra le principali priorità da affrontare nei primi 100 giorni del mandato la gestione dei rifiuti urbani ed ha confermato la volontà di mantenere i rapporti contrattuali in essere. Si segnala peraltro che le società egiziane non hanno sofferto danni materiali rilevanti ed hanno continuato ad operare rispettando i contratti vigenti e suscitando l'apprezzamento da parte delle autorità e della comunità locale. Quanto detto dovrebbe consentire di regolarizzare i rapporti finanziari con l'amministrazione egiziana, resi particolarmente critici nell'ultimo semestre dalla tensione sociale e di liquidità che ha caratterizzato il paese, mettendo le partecipate nelle condizioni di adempiere ai propri obblighi finanziari nei confronti del Gruppo Gesenu.

Ad ulteriore conferma di quanto detto nel mese di luglio 2012 abbiamo ricevuto un primo acconto, per circa 13,8 milioni di lire egiziane (pari a circa € 1,8 milioni), a parziale pagamento del credito vantato dalla controllata AMA Arab verso il Governatorato de Il Cairo.

- con riferimento alla società partecipata ASA International, che si occupa di igiene urbana all'estero, si evidenzia che la società ha attraversato un periodo di tensione finanziaria a seguito delle criticità sopra descritte che hanno caratterizzato negli ultimi mesi l'Egitto, dove risulta ubicata la quota più rilevante dei suoi investimenti, ed ha manifestato l'esigenza di un supporto finanziario da parte della Capogruppo per fare fronte agli impegni finanziari assunti. A tal fine e a conferma dell'importanza strategica della Società, Gesenu

si è impegnata con delibera del 19 luglio 2012 a confermare il proprio sostegno finanziario a favore di ASA International S.p.A., a garanzia degli obblighi da quest'ultima assunti, nei tempi e nelle forme che risulteranno necessari per preservare l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della controllata e garantirne la continuità aziendale. In particolare, al fine di fornire immediato sostegno finanziario alla controllata, si è ritenuto opportuno acquistare i crediti vantati da Asa International verso la sua controllata egiziana AMA Arab Environmental Company, per complessivi € 1.146 mila al 31 dicembre 2011.

Vengono esaminate di seguito le principali azioni adottate dalla società per ottimizzare la gestione della liquidità:

- potenziamento della struttura aziendale finalizzata ad una più tempestiva ed efficace attività di gestione, sollecito e monitoraggio delle attività di incasso dei crediti;
- perfezionamento, nel corso del primo semestre 2012, dell'operazione di cessione dell'usufrutto degli impianti di Ponte Rio e Pietramelina e degli altri impianti al servizio dell'Ati N. 2 in capo a Gest Srl, finanziata attraverso l'erogazione alla controllata di un mutuo da parte di un primario istituto di credito. Tale operazione ha determinato la liquidazione a favore di Gesenu di un indennizzo quantificato in € 14,5 milioni, che è stato incassato nel mese di luglio 2012, a seguito dell'erogazione di un finanziamento a medio-lungo termine a favore di Gest S.r.l., che sarà parzialmente utilizzato al fine di estinguere finanziamenti bancari per complessivi € 12,7 milioni. A seguito del completamento di tale articolato processo, potrà essere ripreso il dialogo con il sistema bancario, avviato da Gesenu nel corso dei precedenti esercizi, finalizzato a migliorare la struttura del proprio indebitamento.

Si evidenzia infine che gli Amministratori hanno predisposto un budget di cassa operativo per i prossimi 9 (dal mese di luglio 2012 fino al mese di marzo 2013) mesi che viene monitorato dalle competenti funzioni aziendali; tale budget mostra un flusso di cassa sostanzialmente equilibrato, prevedendo tra i flussi positivi le principali scadenze attese per la bollettazione TIA (31 luglio 2012 e 30 settembre 2012) e tra quelli negativi il rimborso dei finanziamenti a medio-lungo termine, il flusso dei salari, la liquidità necessaria per supportare il fabbisogno finanziario della controllata ASA International, conseguente alle criticità che hanno caratterizzato nel corso degli ultimi mesi l'Egitto (dove è localizzata la quota più rilevante degli investimenti della controllata) ed il pagamento dei fornitori, la cui gestione è finalizzata ad ottimizzare la gestione finanziaria della società. Sulla base dell'aspettativa della positiva evoluzione delle necessarie azioni sinteticamente indicate il bilancio relativo all'esercizio 2011 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale anche sulla base delle seguenti considerazioni di sintesi:

- la capienza degli affidamenti bancari a breve termine (circa € 28,2 milioni al 31 dicembre 2011) rispetto al fabbisogno finanziario mostrato dalla Società alla stessa data (gli utilizzi alla data di bilancio, ammontano a circa € 23,6 milioni);

- l'avvio del contratto di concessione di quindici anni dell'ATI n. 2 Perugino – Trasimeno – Marscianese – Tuderte per complessivi € 1.081 milioni, dovrebbe consentire di ottenere un flusso di cassa strutturalmente positivo di medio - lungo periodo;
- la stabilità dei flussi di cassa derivanti dalla gestione caratteristica, che presenta una domanda sostanzialmente aciclica.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, con il consenso ove previsto del Collegio Sindacale, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di pertinenza al netto degli ammortamenti. Le aliquote d'ammortamento adottate sono determinate con riferimento alla loro residua possibilità di utilizzazione e sono indicate nella nota integrativa.

La voce concessioni, licenze e marchi include i corrispettivi per la gestione, sulla base di un contratto di usufrutto, dei seguenti immobili di terzi, che risultano di proprietà del Comune di Perugia:

- Impianto di selezione e riciclaggio di Ponte Rio;
- Discarica di I° categoria di Pietramelina;
- Impianto di depurazione acque reflue di Ponte Rio.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore a quello residuo da ammortizzare viene svalutata; l'eventuale svalutazione viene ripristinata qualora nei successivi esercizi sia venuto meno il motivo della rettifica effettuata.

I costi di impianto e ampliamento, di ricerca e sviluppo, sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo massimo di 5 esercizi; fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di pertinenza e al netto degli ammortamenti. Le voci "*Terreni e fabbricati*" e "*Impianti e macchinari*" sono stati rivalutati in base all'art. 15 del D.L. 29/11/2008 n. 185 convertito con modificazioni dalla L. n. 2 del 28/01/2009. L'impianto di selezione automatica da raccolta differenziata mista (RDM) e l'impianto di compostaggio di Pietramelina, erano stati precedentemente rivalutati in base alla L. 342 del 21/11/2000. Entrambe le rivalutazioni sono state effettuate sulla base delle perizie di stima eseguite da terzi. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, contabilizzati in diminuzione del costo storico dei beni sono stati calcolati per quote costanti rispetto alla residua possibilità d'utilizzazione dei beni.

La metodologia utilizzata per la rivalutazione è dettagliata nel commento alle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni in imprese collegate, controllate ed altre sono iscritte ad un valore che è rappresentato dal costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori; il valore di costo delle partecipazioni viene eventualmente svalutato per riflettere perdite durevoli di valore.

Le rimanenti immobilizzazioni finanziarie costituite da acconti d'imposta su trattamento fine rapporto e rivalutazione, da crediti verso collegate e da crediti per depositi cauzionali, sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore presumibile di realizzazione.

Rimanenze

Le rimanenze costituite da scorte di materiali vari, ricambi e di consumo sono iscritte al minore tra il prezzo di acquisto, determinato con il metodo del costo medio ponderato dell'ultimo mese, ed il valore di mercato determinato dal costo di sostituzione alla fine d'esercizio.

La voce lavori in conto proprio si riferisce ai costi sostenuti per l'ampliamento degli spazi per la messa a dimora, negli esercizi futuri, dei rifiuti nella discarica di Pietramelina; la discarica è di proprietà del Comune di Perugia ed è uno degli asset sui quali è stato costituito diritto di usufrutto in favore di Gesenu S.p.A.

I costi sostenuti per l'ampliamento degli spazi della messa a dimora dei rifiuti vengono valutati nel seguente modo:

- vengono determinati i costi inerenti all'ampliamento della discarica sostenuti per competenza nell'esercizio; tali costi sono documentati sulla base di un rendiconto contabile annuale, redatto da un tecnico interno, che riepiloga tutti i costi esterni sostenuti (per la fornitura dei beni e servizi) e quelli del personale interno impiegato per i lavori;
- gli oneri sostenuti vengono contabilizzati come rimanenze finali di magazzino, in modo da "sospendere" il costo dell'ampliamento degli spazi per la messa a dimora dei rifiuti non ancora utilizzati, avente utilità futura; ciò in quanto i corrispondenti ricavi si generano nel tempo sulla base dell'effettivo utilizzo degli spazi della discarica;
- viene contabilizzata una diminuzione delle rimanenze finali di magazzino, determinata sulla base di una misurazione dell'utilizzo nel corso dell'esercizio degli spazi della discarica e del costo medio consuntivo di realizzazione della discarica come sopra determinato. Tale trattamento contabile è ritenuto dagli amministratori coerente con il criterio di valutazione delle rimanenze per opere e servizi eseguiti su ordinazione in base al corrispettivo contrattuale maturato (Criterio della percentuale di completamento), in applicazione di quanto previsto dal Documento OIC n. 23. In tal modo, in applicazione del criterio di correlazione tra costi e ricavi, il margine generato

dall'attività di gestione della discarica viene riconosciuto a conto economico in funzione dello stato di avanzamento dell'attività produttiva.

Crediti

Crediti da tariffa igiene ambientale

Tali crediti sono iscritti in bilancio al valore nominale nei limiti dell'importo indicato nel Piano finanziario definito dal comune di Perugia, in quanto i rapporti convenzionali esistenti con l'ente impositore (Comune di Perugia), escludono che l'eventuale rischio di insolvenza degli utenti resti a carico del gestore del servizio di igiene ambientale, come più analiticamente descritto nella nota integrativa.

Altri crediti commerciali

Tali crediti sono stati valutati secondo il presumibile valore di realizzazione, che corrisponde a quanto risultante dalla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati appostati avendo riguardo della competenza economica degli elementi negativi e positivi di reddito riferiti a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato in base alla legislazione vigente in materia ed ai contratti di lavoro in essere per tutti i dipendenti in forza alla chiusura dell'esercizio.

Fondi per Rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per la copertura di perdite o debiti di natura determinata, d'esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Debiti

I debiti sono iscritti per importi pari a quelli di estinzione delle passività corrispondenti al loro valore nominale.

Contratti derivati

Gli strumenti finanziari derivati vengono negoziati a copertura del rischio di variazione dei tassi d'interesse e presentano elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico - finanziarie (debito residuo, scadenza, tasso di interesse) delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura". Tali contratti sono valutati coerentemente con le attività e le passività coperte ed i relativi flussi finanziari sono imputati al conto economico per competenza lungo la durata del contratto.

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono stati determinati secondo il principio della competenza, al netto di resi, sconti ed abbuoni. In particolare per quanto riguarda i contributi ricevuti a fronte d'investimenti effettuati, sono stati contabilizzati e ripartiti tenendo conto della durata economica dei beni stessi.

Imposte sul reddito e debiti tributari

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale.

I debiti per imposte differite sono stati appostati nel Fondo rischi ed oneri dello stato patrimoniale. Nel presente bilancio, in applicazione del principio contabile n° 25, del OIC e del D.Lgs n. 6/2003, sono state contabilizzate imposte anticipate generate da differenze temporanee fra utile d'esercizio e reddito imponibile ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono state rilevate per la quota il cui recupero avverrà negli esercizi successivi a quello relativo al presente bilancio, in quanto esiste una ragionevole certezza di redditi imponibili che ne consentiranno il riassorbimento. Le imposte anticipate sono state contabilizzate nell'attivo di stato patrimoniale alla voce C.II 4-ter, in contropartita delle imposte anticipate voce 22 del conto economico.

Operazioni di leasing

In linea con la prassi civilistica diffusa in Italia le operazioni di leasing sono contabilizzate con il c.d. "metodo patrimoniale".

Tale metodologia, consentita dai principi contabili nazionali, prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione secondo il principio di competenza e l'iscrizione nei conti d'ordine dei canoni residui da pagare alla società locatrice.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 punto 22 c.c., le informazioni relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario sono evidenziate in nota integrativa alla voce B8) "Godimento beni di terzi" del conto economico

Conti d'ordine

Sono evidenziati al valore nominale o contrattuale gli impegni assunti, le garanzie prestate e i beni ricevuti in garanzia da terzi.

COMMENTO ALLE VARIAZIONI E ALLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali viene dalla seguente tabella

Descrizione	Valore storico	Amm.to es. prec.	Valore al 31/12/10	Increment. (Decrem.)	Amm.to es (Decrem.)	Valore al 31/12/11
I 1) Costi di impianto e di ampliamento	619.129	619.129	-	140.000	28.000	112.000
I 2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	255.894	255.894	-	-	-	-
I 3) Diritti di brevetto ind. utilizzazione op.ingegno	711.438	684.256	27.182	28.000	24.178	31.004
I 4) Concess. licenze, marchi ecc.	12.921.650	3.828.574	9.093.076	0	716.500	8.376.576
I 5) Avviamento	1.050.461	548.061	502.400	0	251.200	251.200
6) Imm. ni in corso	112.725	0	112.725	0	0	112.725
I 7) Altre						
a) Sp.Man.Str.Beni Prop.	85.677	85.677	0	0	0	0
b) Sp.Man.Str.Beni Terzi	2.238.723	1.724.407	514.316	114.312	94.565	534.063
c) Op. Immob-Aree Terzi	3.378.811	2.502.625	876.186	634.374	140.587	1.369.973
d) Spese Progetti da amm.	356.161	355.008	1.153		577	576
e) Sp. Innov. Tecn. Imp. T.	280.602	280.602	0	-	0	-
f) Spese mutui	282.488	149.174	133.314	0	25.203	108.111
g) Spese partecipazione a gare	1.040.893	76.435	964.458	81.319	71.185	974.592
h) Spese Start-Up ATO Messina	973.431	973.431	0	0	-	-
i) Spese Start-Up Catania	199.061	169.202	29.859	0	14.930	14.929
l) Spese Start-Up Sassari	262.857	226.844	36.013		18.006	18.007
m) Spese Autorizz Ambientale	205.882	68.627	137.255	0	34.314	102.941
n) Spese DL 231/2001	63.394	25.357	38.037	0	12.679	25.358
p) Spese modifica Servizio RD	915.811	61.054	854.757	715.847	119.468	1.451.136
q) Spese Sturt-up Imp.Rochem				274.727		274.727
Totale	10.283.791	6.698.443	3.585.348	1.820.579	531.514	4.874.413
TOT.IMM. IMMAT.LI	25.955.088	12.634.357	13.320.731	1.988.579	1.551.392	13.757.918

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- Costi d'impianto e ampliamento 20%
- Costi di ricerca sviluppo pubblicità 20%
- Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno 33,33%
- Concessioni Licenze e marchi, di cui:
 - Usufrutto impianti- l'ammortamento è stato determinato sulla base della durata economica degli impianti e della durata della concessione;
 - Licenze e marchi 50%.
- Avviamento: è relativo al subentro al 99.99% nell'attività svolta verso il Comune di Sassari. Viene ammortizzato in 2 anni.
- Altre: le altre immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate in relazione alla ripartizione economica, desunta contrattualmente, del relativo valore. In particolare si evidenziano le aliquote applicate agli oneri sostenuti, inerenti alla convenzione con il Comune di Perugia.

1) Costi di manut. straord. su immobili-aree di terzi - Impianto di Ponte Rio -PG-

- Manut. straord. Impianto Stabilimento e strutture varie	2004 -	14,29%
- " " " " " "	2006 -	10,00%

2) Opere su immobili - aree di terzi

- Opere effettuate nel 1999 - 2000	5,50%
- Opere effettuate nel 2001	5,55%
- Opere effettuate nel 2002	5,55%
- Opere effettuate nel 2003	5,55%
- Opere effettuate nel 2004	5,55%
- Opere effettuate nel 2005	16,67%
- Opere effettuate nel 2006	5,55%
- Opere effettuate nel 2007	5,88%
- Opere effettuate nel 2008	6,25%
- Opere effettuate nel 2009	6,66%
- Opere effettuate nel 2010	7,14%

- In relazione alle voci generiche del prospetto si evidenzia quanto segue:
 - I 3 "diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno" si precisa che trattasi di spese relative al software.
 - I 7b) "Spese manutenzioni su beni di terzi" l'incremento è sostanzialmente determinato da manutenzioni straordinarie eseguite sull'impianto di riciclaggio di Ponte Rio di proprietà del Comune di Perugia;
 - I 7c) "Opere su immobili-aree di terzi" l'incremento è essenzialmente riferito alle opere effettuate nell'area impiantistica di Ponte Rio (PG).
 - I 7g) "Spese partecipazione a gare" - il saldo accoglie le spese sostenute per la partecipazione ad alcune gare d'appalto per l'esecuzione di servizi e realizzazione d'impianti. Il saldo è essenzialmente composto dagli oneri e spese sostenuti per la gara e relativa progettazione economica tecnica e finanziaria per l'affidamento dei servizi in

concessione dell' ATO 2 Bacino Perugino - Trasimeno – Marscianese – Tuderte per quindici anni; gara che si è conclusa favorevolmente nel 2009.

- *I 7p)* l'incremento è stato determinato dai costi sostenuti per l'avvio dei nuovi servizi di raccolta differenziata nei Comuni dell'ATI 2 che hanno comportato una radicale trasformazione dei servizi svolti fino al 2009.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali risultano dalla seguente tabella:

Categoria	Saldo al 31/12/2010	Variazioni dell'esercizio			Saldo al 31/12/2011
		Incrom. Rival. (Alienaz.)	Riclass	Amm.to (Rival.) (Decrem.)	
II 1) Terreni e fabbricati	2.140.182	259.635	0		2.399.817
Rival. - (Svalut.)		0			
- F.do ammortamento	278.042			66.404	344.446
Rival. - (Svalut.)				0	
Valore netto	1.862.140	259.635	0	66.404	2.055.371
II 2) Impianti e Macch.	8.464.180	362.231	0		8.826.411
Rival. - (Svalut.) es. prec.	5.420.460	0			5.420.460
- F.do ammortamento	8.868.271			990.591	4.786.633
Utilizzo fondo					
Rival. - (Svalut.)	(5.072.229)			0	
Valore netto	10.088.598	362.231	0	990.591	9.460.238
II 3) Attr. re ind. li e comm.li					
a) Automezzi	28.034.186	32.600 (1.739.110)			26.327.676
b) Attr. ra varia e min.	14.559.723	1.349.368 (83.641)			15.825.450
Rival. - (Svalut.) (Autom.)	101.702	(4.196)			97.506
Totale	42.695.611	1.381.968 (1.826.947)	0	0	42.250.632
- F.do ammortamento	32.361.996		0	2.747.937	33.425.749
Utilizzo fondo				(1.684.184)	
Valore netto	10.333.615	(444.978)	0	(1.063.753)	8.824.884
II 4) Altri Beni					
c) Mob. Arr. Macch. uff.	1.962.302	40.630 (32.678)	0		1.970.254
Rival. - (Svalut.)					
- F.do ammortamento	1.716.968			90.916	1.775.206
Utilizzo fondo				(32.678)	
Valore netto	245.334	7.952	0	58.238	195.048
II 5) Immob. in corso e Acconti	147.694	0	0		147.694
Rival. - (Svalut.)					
- F.do ammortamento					
Valore netto	147.694	0	0	0	147.694
TOTALE IMMOB. MATERIALI	22.677.380	2.044.463		3.895.846	20.683.235
Rivalutazione					
Dismissioni		(1.859.625)	0	(1.716.861)	

Totale valore lordo immobilizzazioni al 31/12/2011	€	61.015.270
Totale valore fondi d'ammortamento al 31/12/2011	€	<u>40.332.035</u>
Totale valore contabile netto al 31/12/2011	€	<u>20.683.235</u>

Le aliquote di ammortamento utilizzate per categoria di cespiti sono:

- 1) Terreni e Fabbricati:
 - a) Costruzioni leggere 10,00%
 - b) Fabbricati – Opere Civili (Piattaforma Racc. Differenziate) 3,00%.

- 2) Impianti e Macchinari:
 - a) Impianto di compostaggio 5,00%
 - b) Impianti di riciclaggio RDM 10,00%
 - c) Impianti di trattamento percolato 15,00%.
 - d) Impianti fotovoltaico 9,00%.

- 3) Attrezzature Industriali/Commerciali:
 - a) Autoveicoli da trasporto
 - automezzi pesanti – spazzatrici 12,50%
 - autovetture – motocarri 12,50%

 - b) Contenitori 12,50%
 - b) Altra Attrezzatura 20,00%

- 4) Altri beni:
 - a) Macchine elettroniche d'Ufficio 20,00%.
 - b) Arredi mobili e macchine non elettroniche d'Ufficio 12,00%.

Nell'esercizio di prima utilizzazione le aliquote d'ammortamento dei beni sono ridotte in relazione all'effettivo utilizzo.

- Con riferimento alle immobilizzazioni tecniche la Società nell'esercizio 2000 e nel 2008 ha rispettivamente fruito dei benefici di cui alle leggi n. 342/2000 e n. 2/2009, procedendo alla rivalutazione dei beni di cui alla voce "terreni e fabbricati" e "impianti e macchinari". Al riguardo si precisa che le rivalutazioni effettuate in applicazione delle citate leggi sono state operate nel rispetto delle metodologie previste dalle leggi medesime e in ogni caso nei limiti dei valori correnti di mercato per cespiti similari.

In particolare si ricorda che la rivalutazione di cui alla legge 342/2000 è stata realizzata per categorie omogenee ed ha riguardato l'impianto di compostaggio di Pietramelina e quello della raccolta differenziata mista di Ponte Rio; la metodologia utilizzata è stata quella dell'incremento del costo storico.

La rivalutazione effettuata nel corso dei precedenti esercizi è stata sempre realizzata per

categorie omogenee ed ha riguardato:

- per la voce *"terreni e fabbricati"* le aree destinate a piattaforme ambientali e servizi vari, adiacenti l'impianto di Ponte Rio di Perugia;
- per la voce *"impianti e macchinari"* l'impianto di compostaggio di Pietramelina, gli impianti di trattamento del percolato di Ponte Rio e Pietramelina.

La metodologia utilizzata è stata quella mista con conseguente incremento e del costo storico e decremento del fondo ammortamento preesistente.

- I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione del 2000 sono stati pari a € 2.697.000, e non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni stessi, avuto riguardo della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché dei valori correnti di mercato. Al riguardo sono state redatte in data 27/04/2001 due perizie attestanti quanto appena indicato, ad opera di uno studio tecnico indipendente. La rivalutazione ha riguardato, con riferimento alla categoria interessata, il solo valore dell'attivo, senza intervenire sull'ammortamento accumulato. I maggiori valori iscritti hanno avuto come contropartita la riserva di rivalutazione per € 2.189.208 parzialmente affluita a capitale sociale per € 1.967.086 nel corso del 2001.

A seguito della rivalutazione, l'esercizio 2011 è gravato da maggiori ammortamenti per € 150.423.

- I valori iscritti in bilancio a seguito della rivalutazione dell'esercizio 2008 sono stati pari a € 7.902.725 e non superano quelli effettivamente attribuibili ai beni stessi, avuto riguardo della loro consistenza, capacità produttiva, effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché dei valori correnti di mercato. Al riguardo si precisa che tali valori sono stati desunti dalla perizia per la validazione della congruità, dei beni immobili strumentali di proprietà dei gestori necessari per lo svolgimento del servizio pubblico, oggetto di gara da parte dell'ATO n.2 "Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuderte, commissionata dalla Regione dell'Umbria e successivamente acquisita agli atti con Determinazione Dirigenziale n. 10285 del 17/11/2008.

La rivalutazione ha riguardato, con riferimento alle categorie interessate, sia il valore dell'attivo, che l'ammortamento accumulato. Considerato inoltre che i beni relativi alle categorie interessate, sono in avanzato stato di ammortamento, si è determinato un prolungamento del periodo d'ammortamento comunque non superiore alla effettiva durata economica dei relativi cespiti, determinata sulla base di una perizia redatta da un esperto indipendente.

I maggiori valori iscritti hanno avuto come contropartita la riserva di rivalutazione per € 7.665.643 al netto dell'imposta sostitutiva di € 237.082. A seguito della rivalutazione l'esercizio 2011 è gravato da maggiori ammortamenti per € 229.704.

Dai dati del prospetto immobilizzazioni si evidenziano le variazioni più significative:

- il decremento della voce "attrezzature industriali e commerciali" è dovuto principalmente al fatto che le quote di ammortamento stanziato superano gli acquisti dei nuovi beni. Al riguardo è da rilevare che parte significativa degli investimenti in automezzi attrezzature impianti, è stata effettuata tramite "leasing", i cui effetti nel bilancio sono evidenziati nel commento alle voci del conto economico.

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) *Partecipazioni in:*

Imprese Controllate

Descrizione	Valore in bilancio al 31/12/2010	Incrementi (Decrementi)	(Cessioni)	Valore in bilancio al 31/12/2011
ASA International S.p.A	1.209.449			1.209.449
Gest Srl	70.000			70.000
Secit Spa	181.249			181.249
Cogesa	92.561			92.561
Gsa Srl	6.197			6.197
Ecos s.c.a.r.l.	488.100			488.100
TOTALE	2.047.556			2.047.556

Imprese collegate

Descrizione	Valore in bilancio Al 31/12/2010	Incrementi (Decrementi)	(Cessioni)	Valore in bilancio al 31/12/2011
Ecocave Srl	60.945		(60.945)	0
TSA Spa	353.216			353.216
AP Prod.Ambiente Spa	65.590			65.590
SIA Spa	133.324			133.324
Se.T.A. Spa	230.823		(230.823)	0
Mosema Spa	60.000			60.000
I.E.S. International Envi-ronment Serices S.a.	1.736.220			1.736.220
SEIT	24.229			24.229
Consorzio SIMCO	35.570			35.570
Campidano Ambiente Srl	400.000			400.000
TOTALE	3.099.917		(291.768)	2.808.149

Altre imprese

Descrizione	Valore in bilancio AI 31/12/2010	Incrementi	(Cessioni)	Valore in bilancio AI 31/12/2011
SI(e)NERGIA Spa	57.141			57.141
Ag. per l'Energia e l'Ambiente Spa	15.215		(15.215)	0
Consorzio Italiano Compostatori	3.267			3.267
Fiumicino Servizi Spa	7.747			7.747
Cons Energia Confindustria Umbria	750			750
Calabria Ambiente Spa	558.000			558.000
Consorzio Conoe	774			774
Tirreno Ambiente Spa	10.330			10.330
Semplicità Spa	26.680			26.680
So.Ri.Ser. Scarl	2.500			2.500
TOTALE	682.404		(15.215)	667.189
TOTALE PARTECIPAZIONI	5.829.877	0	(306.983)	5.552.894

Patrimonio netto – risultato 2011 e relativa quota delle partecipazioni possedute

A) Imprese controllate

A) Imprese Controllate

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato + (-) Ultimo es Quota	Patrim.Netto ----- Quota	Valore in Bilancio	Differenza
Asa International Spa Roma - Via G. Mercalli, 80	2.500.000	85,00%	-449.931 -382.441	1.706.901 1.450.866	1.209.449	(241.417)
Gest S.r.l. Perugia - Via della Molinella n. 7	100.000	70,00%	47.027 32.919	186.674 130.672	70.000	(60.672)
Secit Spa Via Mercalli, 80 - Roma	1.700.000	90,00%	120.919 108.827	2.364.410 2.127.969	181.249	(1.946.720)
Cogesa- Cons.Gest.Ecol.Sardegna Roma - Via G. Mercalli, 80	104.000	89,90%	0 0	104.000 93.496	92.561	(935)
Gsa Srl -Gestione Servizi Aziendali Via della Molinella n. 7 -Perugia	60.000	60,00%	9.396 5.638	183.513 110.108	6.197	(103.911)
Ecos s.c.a.r.l. Via Bensì, 12/5 - Milano	10.000	100,00%	0 0	10.000 10.000	488.100	478.100
Totale A			-272.589 -235.057	4.555.498 3.923.111	2.047.556	

B) Imprese collegate

B) Imprese Collegate

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato + (-) Ultimo es Quota	Patrim.Netto ----- Quota	Valore in Bilancio	Differenza
TSA Spa Magione (PG)-Loc. Soccorso	1.500.000	37,92%	135.362 51.329	3.253.161 1.233.599	353.216	(880.383)
A.P. Produzione Ambiente Spa Perugia - Via Danzetta n. 7	171.600	37,88%	- 38.054 - 14.415	887.507 336.188	65.590	(270.598)
Sia Spa - Società Igiene Ambientale Marsciano (PG) - Voc.Casanova	325.080	33,00%	6.263 2.067	405.084 133.678	133.324	(354)
Mosema Spa Piazza Dante Alighieri, 6 – Mascalucia (CT)	148.437	40,00%	112.581 45.032	218.831 87.532	60.000	(27.532)
I.E.S. International Environment Services S.a. 3, Mahmoud Sami El Baroudi St.- GIZA -	30.500.000	39,84%	163.668 EGP 65.205	4.777.670 1.903.424	1.736.220	(167.204)
SEIT Srl	60.500	35,00%	26.281	181.440	24.229	(39.275)

Via del lavoro, 33 - Perugia			9.198	63.504		
Consorzio SIMCO Via G. Verdi, 44 - Motta Sant'Anastasia (CT)	100.000	35,57%	0	100.000	35.570	0
Campidano Ambiente Srl Zona Industriale - Selargius (CA)	1.000.000	40,00%	168.976	1.306.049	400.000	(122.420)
			67.590	522.420		
Totale B			575.077	11.129.741	2.808.149	
			226.006	4.315.915		

C) Altre Imprese

Descrizione	Cap.Sociale/ Fondo Consortile	%	Risultato + (-) Ultimo es. Quota	Patrim.Netto ----- Quota	Valore in Bilancio	differenza
SI(e)NERGIA Spa Via Fratelli Cairoli, 24 - Perugia	132.000	7,58%	806.564	2.705.741	57.141	(147.841)
			61.104	204.982		
Consorzio Italiano Compostatori Via di Saliceto, 1/4/A - Bologna	280.147	0,98%	(1.649)	302.444	3.267	298
			(16)	2.969		
Fiumicino Servizi Spa Via delle Barche – Fiumicino – RM	258.225	3,00%	(23.932)	225.659	7.747	977
			(718)	6.770		
Consorzio Energia Confindustria Umbria Via Palermo 80/a - Perugia	128.250	0,58%	12.699	427.363	750	(1.749)
			74	2.499		
Calabria Ambiente Spa Via Monte San Michele, 1/a – Cosenza	9.300.000	6,00%	(94.731)	6.405.821	558.000	173.651
			(5.684)	384.349		
Consorzio Conoe Via Cristoforo Colombo, 271 – Roma	206.584	0,24%	32.402	297.958	774	53
			78	721		
Tirreno Ambiente Spa Via P.Umberto c/o Municipio Mazzerà S.Andrea (ME)	2.065.840	10,00%	1.092.181	7.461.544	10.330	(735.824)
			109.218	746.154		
Semplicità Spa Corso Vannucci, 10 – Perugia	300.000	8,28%	(10.964)	201.591	26.680	9.988
			(908)	16.692		
So.Ri.Ser. Scarl Via Terzora, 8 - San Gregorio di Catania (CT)	32.500	7,69%	451	32.781	2.500	(21)
			35	2.521		
Totale C			1.813.021	18.060.902	667.189	
			163.183	1.367.657		

Totale A + B + C			2.115.509	33.746.142	5.522.894	
			154.132	9.606.683		

Per quanto riguarda la partecipazione in imprese controllate - collegate - altre si evidenzia quanto segue:

- il pacchetto azionario detenuto in SETA Spa (49%) è stato ceduto ai Soci pubblici (Comune di Cava de' Tirreni e Nocera) in data 2 maggio 2011 per complessivi €450 mila circa rilevando una plusvalenza di € 220 mila circa;
- le quote detenute in Ecocave Srl sono state vendute ai soci di maggioranza alla fine dell'esercizio realizzando una plusvalenza di € 539 mila;
- la partecipazione in Ecosse presenta un eccesso di costo rispetto al valore della frazione di patrimonio netto, riconducibile al maggior valore pagato per l'acquisto delle quote della società, riferibile al maggior valore di alcuni cespiti, in parte oggetto di contratti di leasing.
- con riferimento alla Soc. Calabria Ambiente la differenza di valore sarà recuperata a seguito della richiesta di rimborso al Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU delle spese di progetto ed altre, per la costruzione dell'impianto destinato allo smaltimento rifiuti. Impianto che non sarà più realizzato per responsabilità da ricondursi al committente. Nell'anno 2007 vi è stato l'esito, parzialmente favorevole, dell'arbitrato tra Calabria Ambiente e la Presidenza del consiglio dei Ministri Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU nella Regione Calabria. La Corte di Appello di Roma lo ha però sospeso e nell'An e nel Quantum. Pertanto bisognerà attendere gli esiti del Giudizio di Appello, previsto per il 22 aprile 2014.
- Con riferimento alla controllata ASA International SpA, che opera principalmente attraverso la controllata AMA Arab Environment Company, e alla collegata egiziana I.E.S. International Environment Services S.a., si evidenzia che, dopo le recenti tensioni politiche e sociali che hanno caratterizzato l'Egitto, a seguito dell'elezione del nuovo Presidente, il paese sembra avviato verso un percorso di normalizzazione. Infatti, sulla base di quanto direttamente riferito dagli amministratori italiani attivi presso le società egiziane, il nuovo Presidente egiziano ha incluso tra le principali priorità da affrontare nei primi 100 giorni del mandato la gestione dei rifiuti urbani ed ha confermato la volontà di mantenere i rapporti contrattuali in essere. Ad ulteriore conferma di quanto detto nel mese di luglio 2012 abbiamo ricevuto un primo acconto, per circa 13,8 milioni di lire egiziane, a parziale pagamento del credito vantato dalla controllata AMA Arab verso il Governatorato de Il Cairo. Si segnala peraltro che le società egiziane non hanno sofferto danni materiali rilevanti ed ha continuato ad operare rispettando i contratti vigenti e suscitando l'apprezzamento da parte delle autorità e della comunità locale. Quanto detto dovrebbe consentire di riprendere normalmente la gestione del servizio e di regolarizzare i rapporti finanziari con l'amministrazione egiziana, resi particolarmente critici nell'ultimo semestre dalla tensione sociale e di liquidità che ha caratterizzato il

paese, mettendo le partecipate nelle condizioni di adempiere ai propri obblighi finanziari nei confronti del Gruppo Gesenu.

Crediti verso altri

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
a) Imprese controllate	0			0
b) Imprese collegate	3.000		3.000	0
c) Altri				
Depositi cauzionali	124.571		13.488	111.083
Totale	127.571		16.488	111.083

ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Riassumiamo di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Totale	334.997	4.446	0	339.443

Il saldo è costituito essenzialmente dalle parti di ricambio di automezzi, impianti e giacenze di carburante. Il valore iscritto in bilancio è il minore tra il prezzo d'acquisto ed il valore di mercato determinato dal costo di sostituzione a fine esercizio ed è esposto al netto del fondo svalutazione materiali di consumo (€ 15.494), iscritto in precedenti esercizi e che non ha avuto movimentazioni nel corso del 2011.

2) Prodotti in corso di lavorazione

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Lavori c/proprio	2.023.162	237.976	161.510	2.099.628
Totale	2.023.162	237.976	161.510	2.099.628

I lavori in conto proprio al 31/12/2011 si riferiscono ai costi di razionalizzazione degli spazi per la messa a dimora dei rifiuti nella discarica di Pietramelina per l'intero importo, come già illustrato nella parte introduttiva della presente nota.

La diminuzione riportata nella voce si riferisce al riversamento a conto economico dell'importo relativo ai costi sostenuti per la realizzazione volumi, realizzati nei precedenti esercizi nella discarica di Pietramelina, sospesi nello stato patrimoniale e riversati a conto economico nel corso dell'anno 2011 in funzione dei volumi utilizzati.

L'aumento si riferisce ai lavori ed alle forniture eseguite nel 2011 sulla discarica in oggetto.

3) Prodotti finiti

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Prodotti finiti	22.300		5.852	16.475
Totale	22.300		5.852	16.475

Trattasi di compost prodotto presso l'impianto di Pietramelina pronto per la vendita alla data di bilancio.

5) Acconti

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Acconti	3.099	1.000		4.099
Totale	3.099	1.000		4.099

Il saldo si riferisce ad acconti corrisposti a fornitori.

II CREDITI

Riportiamo nelle tabelle che seguono le variazioni intervenute nell'attivo circolante.

1) Crediti v/ clienti

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Clienti Nazionali (al netto del fondo svalutazione crediti)	56.096.495	1.423.802		57.520.297
Clienti TIA per bollettazione	10.066.089		3.357.946	6.708.143
Clienti esteri	247.745		42.624	205.121
Totale	66.410.329	1.423.802	3.400.570	64.433.561

Dettaglio fondo svalutazione crediti

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Descrizione				
Fondo sval. crediti	2.173.525	416.108	11.680	2.577.953
Fondo sval. crediti tassato	977.010	0	0	977.010
F.do sval. cred.int. mora	4.544.848	2.177.771	120.522	6.602.097
Totale	7.695.383	2.593.879	132.202	10.157.060

Tutti i crediti v/clienti derivano da rapporti di natura commerciale relativamente ai quali non vengono di norma previste dilazioni di pagamento; pertanto nel bilancio sono rappresentati come 'esigibili entro l'esercizio successivo'. In considerazione di alcuni contenziosi in essere

con taluni di questi clienti, in essere già dai precedenti esercizi, non possiamo affermare con certezza che l'esigibilità degli stessi sia certa entro l'esercizio successivo a quello in corso al 31/12/2011. Una sintesi delle principali posizioni che risultano in contenzioso o il cui momento di incasso non è al momento prevedibile, viene di seguito sotto commentata.

Si evidenzia che il totale dei crediti verso clienti alla fine di questo anno include crediti lordi per interessi di mora per € 12,5 milioni; sono inoltre iscritti fondi rischi su crediti per € 10,1 milioni.

I crediti per interessi di mora, prevalentemente relativi alle esposizioni siciliane, ancorché ritenuti interamente esigibili sulla base degli accordi contrattuali in essere e delle transazioni perfezionate nel corso degli ultimi mesi, che hanno confermato gli impegni al loro pagamento da parte dei debitori, sono stati parzialmente rettificati, attraverso l'accantonamento di un fondo rettificativo, al fine di formare un presidio a fronte di eventuali rischi di insolvenza e ritardi negli incassi.

A tale proposito, come già scritto in precedenza, si evidenzia che è stata conclusa una transazione da parte del Consorzio Simco (partecipato da Gesenu) e l'ATO Catania 3 – Simeto Ambiente per i crediti maturati fino al mese di settembre 2011. Di conseguenza, sulla base delle previsioni della Legge Finanziaria della Regione Sicilia del 2010, sono stati incassati da Gesenu circa € 2.1 milioni dal Consorzio Simco. L'incasso del residuo credito è previsto, almeno parzialmente, nel corso dell'anno 2012 e verrà pagato attraverso risorse finanziarie messe a disposizione della Regione Sicilia, quali anticipazioni a favore dei Comuni dell'ATO CT3.

Per quanto riguarda l'ATO Me 2, sono stati invece incassati circa € 1 milione a fronte della transazione firmata nell'aprile del 2008 e rappresentanti i crediti maturati fino al 31/12/2006.

Si rileva, inoltre, che attraverso la transazione sottoscritta il 31 maggio 2012 la Gesenu ha visto riconosciute le proprie ragioni di credito nei confronti dell'ATO Me2, inclusive degli interessi di mora previsti contrattualmente maturati fino alla data del 31/03/2012. L'incasso del residuo credito è previsto, almeno parzialmente, entro il 31/12/2012 secondo le modalità descritte nel seguente paragrafo "Credito verso ATO Messina 2".

Di seguito vengono commentate alcune informazioni relative alle principali posizioni a credito:

TIA relativa agli esercizi 2008- 2009

- Il saldo del conto clienti TIA del Comune di Perugia relativo agli esercizi 2006 – 2007 - 2008 - 2009, come da Piano Finanziario, è pari ad euro 6.7 milioni (mentre nel 2010 ammontavano ad Euro 10.1 milioni). Nel corso del 2011 si è registrato un decremento a seguito delle azioni di recupero anche coattivo dei crediti residui degli stessi anni, che hanno fatto registrare un incasso complessivo di euro 2,4 milioni, nonché il pagamento del Comune di Perugia che ha provveduto a saldare parzialmente i crediti di competenza di Gesenu (a copertura del Piano Finanziario) relativi all'anno 2006 e 2007 per complessivi € 1 milioni.

La seguente tabella illustra la composizione dei crediti TIA per anno di formazione:

Credito Tia	Importo 2011	Importo 2010
2006	2.504	2.675
2007	1.272	2.430
2008	2.444	2.877
2009	2.918	3.552
Bollette da emettere	247	411
Totale lordo	9.385	11.945
F.do eccedenze fatturazione comprensive di Iva e tributo provinciale	(2.661)	(1.879)
Totale credito TIA 2006-2009	6.724	10.066

Si evidenzia che i crediti ancora iscritti per la Tia eventualmente insoluti al termine delle procedure di recupero coattivo troveranno copertura, al netto delle eccedenze di fatturazione, attraverso il rimborso da parte del Comune di Perugia.

Con riferimento ai suddetti crediti TIA maturati fino al 31/12/2009 si segnala che, come indicato nei principi contabili, tali posizioni non sono oggetto di valutazione per rifletterne eventuali rischi di inesigibilità in quanto la gestione diretta della TIA, avviata nell'esercizio 2006 e conclusa con l'esercizio 2009, come previsto nella convenzione del 21/04/2006 (rep. 106134 Notaio Brunelli) stipulata con il Comune di Perugia, alla società è assicurata la copertura economica e finanziaria delle somme spettanti in base al contratto - convenzione del 27/05/1999 rep. 72196 Notaio Brunelli. Sono altresì comprese le revisioni e adeguamenti per incremento servizi, nonché la copertura economica e finanziaria per le nuove attività di gestione e riscossione della TIA. Conseguentemente sulla base degli accordi richiamati eventuali perdite su crediti TIA che dovessero essere accertati in futuro all'esito definitivo delle attività di riscossione coattiva avviate da Equitalia Perugia, non rappresenteranno oneri a carico della Gesenu ma, verranno riconsiderati negli esercizi in cui si verificheranno nei Piani Finanziari predisposti per la definizione delle future tariffe.

Si segnala inoltre che la convenzione che regolava l'affidamento del servizio TIA è scaduta il 31/12/2009.

Infatti dal 2010, titolare del credito Tia verso gli utenti è il Comune di Perugia; Gesenu, in qualità di gestore, è stata autorizzata, ad incassare la tariffa per conto del Comune.

Sulla base del medesimo principio sono stati trattati gli eventuali importi bollettati in misura maggiore rispetto a quanto previsto dal Piano Finanziario che non sono stati iscritti quali ricavi dell'esercizio; tali maggiori importi si sono determinati a seguito dell'attività di accertamento e recupero dell'evasione svolta da Gesenu.

E' opportuno infine evidenziare che, a seguito degli orientamenti giurisprudenziali, sentenza del 24 luglio 2009 n° 238, la Corte Costituzionale, ha affermato la natura tributaria della "Tariffa Igiene Ambientale". Tale Sentenza ha aperto molteplici interrogativi in merito ai comportamenti da tenere. Infatti la Corte Costituzionale è l'organo preposto alla verifica della legittimità costituzionale e non all'introduzione di nuove norme e quindi di nuovi tributi. Si ritiene quindi che dovrà essere il legislatore a definire come rendere applicabili i concetti interpretativi espressi dalla Corte. Nel contempo il Comune di Perugia ha deliberato di procedere direttamente all'emissione delle bollette nei confronti degli utenti così come per la vecchia TARSU, rimanendo responsabile dell'eventuale mancato incasso riconsiderandoli nei Piani Finanziari predisposti per la definizione delle future tariffe.

Credito verso ATO Messina 2

L'esposizione verso ATO Messina 2 è pari a circa € 43 milioni (al 31/12/2010 era pari a € 41,2 milioni); l'incremento è stato essenzialmente determinato dall'addebito degli interessi di mora, non rilevando sostanziali incassi nell'esercizio 2011.

Tali crediti hanno origine dalla convenzione stipulata in data 15 marzo 2005, con cui è stato appaltato alla Gesenu il servizio di igiene ambientale da svolgere nei territori dei vari comuni compresi nell'ambito della società ATO Messina 2. Come già riferito nei bilanci relativi agli esercizi precedenti, il rapporto con la controparte ha manifestato le proprie criticità sia a seguito della mancata realizzazione dei centri di raccolta e delle stazioni di trasferimento (previsti nel contratto di appalto), oltre che per l'inadempimento delle obbligazioni di pagamento dei corrispettivi maturati e dovuti dalla società appaltante.

Inoltre, con atto di citazione notificato in data 6 novembre 2009, la società ha convenuto in giudizio sia la ATO ME 2, al fine di far dichiarare risolto per inadempimento della controparte il rapporto instaurato con la stessa, sia i 38 Comuni che possiedono una partecipazione azionaria nella stessa ATO, al fine di far condannare gli stessi - in solido tra loro o, quantomeno, *pro quota* in ragione dell'estensione del relativo territorio comunale - al pagamento dei debiti maturati dalla ATO ME 2; si evidenzia in proposito che, data l'inadempimento della ATO ME 2 SpA, al fine del recupero integrale di tutte le somme dovute, la società ha chiesto che nei confronti dei Comuni soci della ATO ME 2 sia dichiarato l'arricchimento senza causa per aver questi potuto fruire dei servizi resi dalla Gesenu senza averne sopportato i relativi costi. In conseguenza di quanto sopra descritto, la società ha cessato la propria attività nei confronti della ATO ME 2 alla fine del mese di marzo 2010, dopo una lunga e complessa procedura finalizzata all'interruzione di un servizio di pubblica utilità.

Molti soggetti convenuti hanno sollevato eccezioni di incompetenza, che sono state solo parzialmente accolte dal Tribunale. Conseguentemente Gesenu ha proposto istanza per regolamento di competenza avanti alla Suprema Corte di Cassazione e, su istanza delle parti,

la controversia avanti al Tribunale di Perugia è stata sospesa fino alla definizione dei giudizi introdotti alla Corte Suprema di Cassazione.

Come già indicato nel bilancio 2010, si segnala peraltro che, nell'intento di avviare a definitiva soluzione il problema dei debiti arretrati a carico degli ATO della Regione Sicilia, considerato l'interesse pubblico coinvolto e data la tipologia dei servizi svolti e la natura stessa degli ATO interamente partecipati da enti pubblici, la Regione Sicilia ha deliberato importanti provvedimenti in materia di riordino e riduzione degli ATO (Leggi Regionali n.9/2010, n. 11/2010 e circolari n.2 e 3 rispettivamente del 16 e 17 dicembre 2010) che hanno disposto lo stanziamento di appositi finanziamenti necessari per la liquidazione dei debiti degli ATO maturati, parametrati a specifici requisiti previsti nei citati provvedimenti normativi. Nella stesse leggi sono previste le nomine dei Commissari liquidatori che, nel nostro caso, hanno avuto luogo a fine maggio 2010.

Inoltre, come confermato anche da uno dei legali esterni che supportano la società, in base a quanto previsto da Leggi, Decreti e Circolari attualmente in vigore (L.R. n. 9 e n. 11/2010), sebbene il debitore sia formalmente l'ATO in liquidazione, i Comuni soci degli ATO, che hanno usufruito dei servizi, dovranno coprire interamente i costi di gestione. Questo è confermato anche da una Circolare dell'assessorato regionale dell'Energia e dei servizi di Pubblica Utilità che prevede che i comuni, per la quota di propria competenza, hanno l'obbligo di intervenire finanziariamente al fine di assicurare l'integrale copertura delle spese di gestione integrata dei rifiuti. Infatti in caso di inadempienza da parte degli enti locali è stato previsto l'istituto della rimozione e della sospensione degli amministratori.

Conseguentemente, a seguito della nomina del commissario liquidatore, è stata avviata l'attività finalizzata alla quantificazione dell'esposizione dell'ATO verso Gesenu. All'esito della verifica ricognitiva espletata, le parti in data 31 Maggio 2012, hanno inteso fissare in via transattiva il credito di Gesenu per la parte e nella misura in cui le rispettive posizioni convergono, affidandosi per il resto all'esito delle controversie attualmente pendenti.

La società ha visto, comunque, riconosciute le proprie ragioni di credito per l'importo totale di € 48,4 milioni, inclusivo degli interessi di mora previsti contrattualmente maturati fino alla data del 31/03/2012. Il Commissario Liquidatore dell'ATO ME 2, conseguentemente, ha provveduto in data 5 giugno 2012 alla certificazione della posizione debitoria ai competenti organi regionali come previsto dalla normativa regionale vigente. Conseguentemente il pagamento degli importi transati, in base a quanto previsto dall'art. 64 della Legge di stabilità Regionale siciliana approvata il 18 aprile 2012, verrà supportato dalle anticipazioni finanziarie erogate dal Dipartimento dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione siciliana. In particolare un primo acconto per circa € 1 milione è stato incassato nel mese di Gennaio 2012.

Infatti nel corso dell'esercizio 2012 la Regione Sicilia, pressata dall'emergenza ha preso atto del fatto che era necessario inserirsi, come soggetto attivo garante, tra gli ATO ed i propri creditori. Pertanto la finanziaria regionale siciliana per l'anno 2012 ha modificato in alcune parti

la legge regionale n. 9/2010 per assicurarne la piena e generale effettività e per garantire una rapida estinzione dei debiti esistenti. A tal fine la Legge Finanziaria 2012 individua nel Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità l'amministrazione competente, in via ordinaria, a coordinare l'attività di tutti i soggetti coinvolti nella gestione integrata del ciclo dei rifiuti. In particolare il nuovo comma 2 bis dell'art. 19 della L.R. n. 9/2010 attribuisce al medesimo Dipartimento, nella persona del suo Dirigente Generale, anche la competenza di erogare, a titolo di anticipazioni, risorse finanziarie del bilancio regionale ai soggetti istituzionali coinvolti nella gestione del ciclo dei rifiuti anche per fronteggiare le emergenze. Le richieste di anticipazione, che ai sensi dell'art. 45 e 46 della L.R. n. 11/2010 potevano essere presentate dai Comuni, per effetto della legge finanziaria potranno essere presentate anche da Società e Consorzi d'Ambito, purché corredate dalla certificazione del debito.

Pertanto i crediti vantati da Gesenu, che sono stati oggetto di certificazione come precedentemente descritto, rientrano in tale processo finalizzato alla liquidazione.

A conferma di quanto detto si ricorda che nel mese di dicembre 2011 è stato corrisposto un primo acconto sui Crediti Certificati.

Il secondo acconto, che doveva essere corrisposto entro giugno 2012, non è ancora stato erogato per difficoltà di natura "operativa" che, come confermato dal legale esterno, non mettono in discussione quanto sopra descritto.

Si evidenzia peraltro che la Regione Sicilia sta anche valutando l'opportunità di agevolare le Ditte creditrici nella negoziazione dei Crediti Certificati con gli istituti bancari attraverso la concessione di una garanzia diretta della Regione Sicilia.

Si precisa anche che per effetto di tale transazione, all'atto dell'effettivo pagamento da parte dell'ATO Messina 2, le parti rinunceranno alle reciproche contestazioni abbandonando le controversie attualmente pendenti.

Si rileva infine che, con riferimento alla gestione dello stesso cantiere sono esposti nel passivo dello stato patrimoniale debiti per fatture ricevute verso i principali subappaltatori per complessivi € 11.9 milioni; tali debiti, sulla base di quanto previsto dalla clausola 8 del contratto di subappalto verranno pagati secondo le medesime modalità previste dall'art. 45 del Capitolato Speciale d'Appalto, cioè "*sulla base delle effettive riscossioni conseguite dall'ATO ME 2*". Conseguentemente, anche a seguito del perfezionamento della transazione precedentemente descritta, che consentirà l'impiego dei fondi regionali a supporto dell'impegno finanziario assunto dai commissari liquidatori, Gesenu ha avviato un processo negoziale con i principali subappaltatori, finalizzato all'estinzione di loro crediti attraverso la cessione dei crediti vantati da Gesenu verso l'ATO ME DUE.

Credito verso Custer

Il credito per un importo totale di euro 1.102.247 al 31 dicembre 2011 risulta iscritto nell'esercizio 2000. Custer aveva stipulato una convenzione con l'associazione "Cispel Lazio", che a sua volta aveva stipulato per conto dei Comuni una convenzione per il recupero dell'evasione dei tributi comunali; la stessa attività è stata svolta in seguito anche dalla società "Cispel Lazio Servizi". Custer e Gesenu hanno stipulato nel 1997 una convenzione con la quale Custer ha conferito a Gesenu l'appalto per la fornitura di servizi ed attività nell'ambito della gestione delle commesse derivanti dalla originaria convenzione con "Cispel Lazio". Custer, con atto del 18 dicembre 2000, del Notaio Brunelli, ha ceduto pro-solvendo i crediti vantati nei confronti della "Cispel Lazio", ora "Confservizi Lazio", per i servizi di accertamento e recupero dell'evasione svolti per conto dei Comuni associati, per un importo totale pari ad € 2.560.755. Si ritiene che il contenzioso attualmente in essere tra i comuni e Cispel Lazio per il recupero dei suddetti crediti si risolverà in favore dell'associazione consentendo il recupero del credito. Non ci sono evoluzioni rispetto all'esercizio precedente.

Credito verso Asia Napoli

Il credito verso Asia Napoli, iscritto contabilmente per euro 4.121 mila (euro 4.642 mila al 31 dicembre 2010) mostra un decremento di circa € 521 mila rispetto all'esercizio precedente, dovuto agli incassi relativi ai corrispettivi per il conferimento di materiali nella discarica di Pietramelina nel corso dell'ultima emergenza rifiuti sorta nel 2010.

Il saldo in essere al 31 dicembre 2011 (importo che non tiene conto prudenzialmente dei maggiori oneri sostenuti nel periodo contrattuale e nel periodo dell'ordinanza sindacale, in conseguenza della ben nota emergenza rifiuti), è relativo alle attività svolte a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto indetto dalla società stessa per il servizio di igiene ambientale nei comuni del lotto n. 3 (Chiaia, Posillipo, Fuorigrotta), dal marzo 2002 al gennaio 2006. Nel periodo di svolgimento del servizio sono sorte criticità legate alla indisponibilità degli impianti di smaltimento, rispetto a quanto stabilito nel contratto, che hanno comportato maggiori ed imprevedibili oneri di gestione. Conseguentemente è stata attivata dalla società nel 2003 causa civile per il riconoscimento dei maggiori costi sostenuti e documentati che, anche sulla base del parere del nostro legale, risultano superiori in misura significativa rispetto al valore dei crediti iscritti in bilancio sulla base di principi contabili utilizzati. Le ragioni della società appaiono ben argomentate e sono tali da attendersi un esito positivo. Abbiamo inoltre richiesto i danni derivanti dai maggiori costi diretti sostenuti, dovuti al più elevato percorso chilometrico per il raggiungimento dei punti di smaltimento, dai maggiori mezzi tecnici impiegati e maggiori tempi di attesa per l'accesso agli stessi.

Sulla base di quanto riferito dal legale esterno che assiste la società i testimoni escussi da Gesenu hanno confermato tutte le criticità rilevate nel corso della gestione del servizio, che sono all'origine della contestazione, ma il Tribunale ha rigettato la richiesta di ammissione di una CTU volta a quantificare i maggiori oneri. Si ritiene, comunque, che il contenzioso si risolverà in modo favorevole consentendo il recupero del credito.

Credito verso Comune di Frascati

Il credito iscritto per 1,5 milioni di euro è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio. Il consorzio Cogei ha vinto l'appalto per il servizio di igiene ambientale nel Comune di Frascati, Gesenu faceva parte di Cogei e svolgeva di fatto il servizio. Nel 1998 Cogei ha ceduto il credito vantato nei confronti del Comune di Frascati a Gesenu. Il credito iscritto deriva dagli importi revisionali. Dopo la prima sentenza del TAR Lazio del 4 novembre 1998 che aveva dichiarato legittima la richiesta della società, è stato proposto appello dal Comune ed ora si resta in attesa della decisione del Consiglio di Stato. Secondo gli Amministratori, anche sulla base del parere fornito dal legale esterno che assiste la società nel contenzioso, il rischio di soccombenza è ritenuto non probabile. L'udienza non stata ancora fissata ed è stata presentata comunque un'istanza di sollecito.

Sempre nei confronti dello stesso ente, ma per altro titolo riferito allo stesso contratto, il Comune è stato condannato a seguito di lodo arbitrale, al pagamento di € 277.952 in favore della Gesenu e del consorzio Cogei. Dal momento che non si è trovato accordo con il suddetto Consorzio sulla ripartizione delle somme disponibili, si è dovuti ricorrere al giudice ordinario affinché stabilisca le somme spettanti a ciascuna società. Dopo la trattazione della controversia, all'udienza del 12/01/2010, con sentenza non definitiva emessa il 13/09/2010 il Giudice ha revocato il decreto ingiuntivo proposto dal Cogei da noi impugnato ed ha dichiarato la piena efficacia de lodo sottoscritto il 10/12/2002 ed ha rimesso la causa nel ruolo disponendo la consulenza tecnica d'ufficio. Anche il consulente nominato ha depositato la propria perizia, nella quale sono state interamente riconosciute le pretese dell'Azienda. E' attesa a breve la pronuncia definitiva del Giudice.

Credito verso Comune di Gallipoli

Il credito iscritto pari a € 551.275 per sola sorte è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio; il credito deriva da residui su fatture emesse in base al contratto di appalto, per il servizio di igiene ambientale, che Gesenu, quale capofila dell'ATI costituita anche da Ecologia 2000, Ecocave srl e consorzio Cogei, si è aggiudicata nel mese di luglio 1999. Il pagamento di detto credito è stato oggetto di ingiunzione al Comune, prima con istanza avanti al TAR Puglia sez. di Lecce, che si è dichiarato incompetente in forza di quanto stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza del 2004 e poi al Tribunale di Lecce. Nel merito si evidenzia che il Comune ha trattenuto alcuni importi non tenendo conto dei provvedimenti dei propri dirigenti che successivamente sono stati fatti propri dal Commissario Straordinario, nominato a seguito del commissariamento dell'Ente. Nel mese di maggio 2008 sono iniziate le operazioni peritali da parte del Consulente tecnico d'ufficio, nominato dal Giudice per accertare e determinare il

residuo credito della società. E' stata depositata una CTU contabile, il cui esito è stato oggetto di formale contestazione da parte della Società nel corso dell'istruttoria in quanto non coerente con i quesiti formulati dal giudice. Il supplemento della perizia contabile ha visto sostanzialmente acquisite dal consulente le osservazioni della Società. Anche a seguito del parere del legale esterno che assiste la Società per tale contenzioso si ritiene probabile l'esito positivo della causa.

2) Crediti v/ controllate

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Totale	7.306.849	0	567.119	6.739.730

Il saldo è costituito sostanzialmente dalle fatture da emettere ed emesse vs Gest complessivamente per 6,2 milioni di € relative alle fatturazioni per il servizio svolto da Gesenu ai Comuni dell'ATI 2 di Perugia negli ultimi mesi del 2011. La parte restante è relativa a fatture emesse da Gesenu a Secit e ad Ecos.

3) Crediti v/ collegate

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Totale	15.864.630	0	3.522.856	12.341.774

Dettaglio crediti v/collegate

	2010	2011
AP Produzione Ambiente	0	3.774
Campidano Ambiente Srl	7.920	1.210
Consorzio Simco (Ato Simeto Catania)	11.153.789	8.651.165
Ecocave Spa	40.473	0
I.E.S. International Environment Service s.a.	3.424.474	3.494.038
Mosema SpA	12.079	100.975
S.I.A. SpA	145.207	90.612
Se.T.A. SpA	848.673	0
Seit srl	675	0
Trasimeno Servizi Ambientali SpA	231.340	0
Totale	<u>15.864.630</u>	<u>12.341.774</u>

Si commentano le poste più rilevanti che formano il saldo al 31/12/2011.

- € 8.651.165 nei confronti del Consorzio Simco, per i servizi di igiene ambientale nell'ambito dei comuni dell'ATO Catania 3. Il decremento rispetto all'anno precedente è stato determinato dal pagamento di circa 2.1 milioni di € effettuato dal Consorzio Simco nel mese di dicembre 2011 a fronte della transazione sottoscritta tra il Consorzio Simco e il Simeto Ambiente-ATO Ct 3. Oggetto della transazione, sono tutti i crediti vantati dal Consorzio vs il Simeto Ambiente e maturati fino al mese di settembre 2011. Tali crediti ammontano a circa 30.6 milioni di €, di cui circa 10.4 sono di competenza di Gesenu. Di conseguenza così come previsto dalla - *Legge in materia di riordino e riduzione degli ATO e Legge finanziaria 2010* - è stata erogata una prima tranche di circa il 20% dell'importo complessivo. Ulteriori acconti sono previsti nel corso del 2012 secondo le modalità descritte nel predente paragrafo "Credito verso ATO Messina 2". Da rilevare invece che a seguito degli impegni sottoscritti, il consorzio Simco provvede al pagamento del credito corrente, dopo che i singoli Comuni, subentrati al posto dell'ATO, nel riscuotere direttamente la Tariffa dai cittadini.

- € 3.494.038 nei confronti di I.E.S. formato dai residui crediti relativi ai corrispettivi della vendita avvenuta nel mese di dicembre 2007 di parte della nostra partecipazione in AMAI per Euro 2.650 mila (di cui Euro 1.150 mila ad oggi rimborsati), alle anticipazioni effettuate per l'acquisto degli automezzi necessari all'avvio del servizio nella città di Giza - Cairo, dal riaddebito dei costi sostenuti per spese, trasferte, materiali tecnici, personale dedicato alle attività di progettazione e avvio dei servizi del cantiere di Giza - Cairo. Non è ad oggi prevedibile la tempistica di incasso di tali esposizioni.

Con riferimento agli eventi socio-politici che hanno coinvolto il Paese nel 2011 e nel primo semestre 2012 si segnala che la Società non ha sofferto danni materiali rilevanti e che nessuna contestazione è stata ricevuta nel merito dei contratti in essere, che, seppur con alcune limitazioni, vengono pertanto quotidianamente adempiuti dal personale.

Si evidenzia peraltro che, nel mese di luglio 2012 il Paese sembra avviato verso un percorso di normalizzazione a seguito dell'elezione del nuovo Presidente. Infatti, sulla base di quanto direttamente riferito dagli amministratori attivi presso le società egiziane, il nuovo Presidente egiziano ha incluso tra le principali priorità da affrontare nei primi 100 giorni del mandato la gestione dei rifiuti urbani ed ha confermato la volontà di mantenere i rapporti contrattuali in essere. Questo dovrebbe consentire di riprendere normalmente la gestione del servizio e di regolarizzare i rapporti finanziari con il Governatorato de Il Cairo, resi particolarmente critici nell'ultimo semestre dalla tensione sociale e di liquidità che ha caratterizzato il paese.

Si evidenzia, inoltre che nel corso dell'esercizio 2011 la Gesenu ha venduto le sue partecipazioni detenute in Ecocave e in Seta. Quest'ultime, dunque, escono dall'alveo delle società collegate.

4) Crediti v/ Controllanti

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Totale	335.760	40.813		376.573

In tale voce sono esposti i crediti verso soci, diversi da quelli per versamenti ancora dovuti, anche se la società non è controllata da nessuno dei membri della compagine sociale. Il saldo è interamente formato da crediti di natura commerciale verso il Comune di Perugia.

4 bis) Crediti tributari

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Totale	276.125		262.330	13.795

Il saldo è interamente formato da crediti verso erario c/IVA.

4 ter) Imposte anticipate

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Totale	2.210.636	1.070.488	84.927	3.196.197

Il saldo è formato da imposte calcolate su costi che avranno la deducibilità fiscale, parziale o totale, nei futuri esercizi.

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2011			
DESCRIZIONE	IRES	IRAP	
Accantonamento tassato svalutazione crediti	2.084.255		
Accantonamento tassato oneri	499.992		
Accantonamento tassato rinnovo CCNL	73.597		
Ammortamenti su Rivalutazione DL 185/2008	241.848		
Contributi associativi non pagati	27.317	3.874	
Compensi amministratori non pagati	43.859		
Plusvalenza su vendita azioni AMAI	17.433	-	
Avviamento indeducibile	178.683	25.339	
Totale	3.166.983	29.214	3.196.197

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE ANNO 2010			
DESCRIZIONE	IRES	IRAP	
Spese di rappresentanza	1.356	191	
Accantonamento tassato svalutazione crediti	1.523.712		
Accantonamento tassato oneri	318.458		
Ammortamenti su Rivalutazione DL 185/2008	161.232		
Contributi associativi non pagati nel 2010	27.101	3.843	
Compensi amministratori non pagati nel 2010	14.090		
Plusvalenza su vendita azioni AMAI	17.433	-	
Avviamento indeducibile	125.431	17.787	
Totale	2.188.813	21.823	2.210.636

5) Crediti v/ altri

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Totale	925.186		18.727	906.459

Il saldo è così formato:

	2010 €	2011 €
Crediti v/enti Previdenziali	330.988	357.913
Associazioni per rimborsi permessi sindacali	103.734	110.109
Crediti v/ erario per agevolazioni autotrasporto	140.089	61.420
Crediti v/erario per Risparmio Energetico	33.334	-
Crediti v/erario per rimborso imposte esercizi prec.	901	901
Crediti v/erario per ritenute subite e cred. d'imposta	7.770	396
Crediti v/dipendenti per anticipi	60.950	40.710
Assicurazioni c/ rimborsi	12.414	12.414
Crediti per anticipi a fornitori	-	10.000
Iva in sospensione su acquisti	24.682	39.431
Depositi cauzionali	5	5
Crediti vs Tirreno Ambiente	-	104.663
Altri	210.320	168.497
Totale	925.186	906.459

III ATTIVITA' FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE

3) Altre Partecipazioni

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Totale	18.194	9.641		27.835

Il saldo si riferisce a titoli azionari dell'Unicredit SpA iscritti al costo, azioni del CrediUmbria ed azioni della BCC di Mantignana.

5) Altri Titoli

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Totale	15.000	0	0	15.000

Il saldo si riferisce alla sottoscrizione di titoli obbligazionari emessi dalla Banca MPS.

IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Depositi:				
bancari	68.837	71.621		140.458
postali	212.650	0	42.230	170.420
Totale	281.487	71.621	42.230	310.878

2) Assegni

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Totale	29.767	0	24.310	5.457

3) Denaro e valori in cassa

Voci	Consistenza al 31.12.10	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31.12.11
Attivo				
Totale	1.257		792	465

Voci 1+ 2+ 3	312.511	71.621	67.332	316.800
---------------------	----------------	---------------	---------------	----------------

D) RATEI E RISCONTI

La voce è così composta:

VOCI	Consistenza al 31/12/2010	Consistenza al 31/12/2011
Attivo		
Ratei		
Contributo progetto "matita verde"	0	0
Totale Ratei attivi (a)	0	0
Risconti:		
Canoni leasing	491.089	358.775
Interessi passivi finanziamenti Iveco	59.481	41.367
Canoni di locazione	8.868	6.452
Commissioni Premi fideiussori	100.983	71.036
Spese di manutenzione	17.374	10.245
Spese contrattuali	13.381	16.341
Tasse Possesso	21.859	10.432
Spese telefoniche	19.647	26.335
Altri risconti vari	21.614	45.919
Totale (A)	754.295	586.902
Risconti pluriennali:		
Spese contrattuali	1.369	5.911
Comm. Premi Fideiussori	119.547	145.901
Interessi passivi finanziamenti Iveco	68.285	26.919
Canoni leasing	193.569	472.595
Altri	21.050	11.854
Totale (B)	403.820	663.180
Totale Risconti attivi (A) + (B)	1.158.115	1.250.082
Totale Ratei e Risconti	1.158.115	1.250.082

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

A) PATRIMONIO NETTO Numero e valore nominale delle azioni della società

Il capitale sociale è pari a € 10.000.000 è suddiviso in n. 2.000.000 azioni ordinarie aventi un valore nominale di € 5 cadauna. L'Assemblea dei Soci del 13/07/2011, ha deliberato di destinare l'utile 2010 di € 253.137 a riserva legale per € 12.657 e € 240.480 a riserva straordinaria.

Il patrimonio netto ha registrato nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

	Capitale Sociale	Riser sovr. azioni	Riserva di Rival. L. 342/00	Riserva Legale	Riserva azioni proprie	Riserve Statutarie	Altre Riserve	Utile d'eser.	Totale
Saldo al 31.12.09	10.000.000	0	887.765	202.802	0	0	795.567	163.218	12.049.352
Delibera assemblea soci del 15/07/09									
- Parte Ordinaria:									
Attrib. risultato d'esercizio				8.161			155.057		163.218
A Disposizione dei Soci									0
Riserva legale								(8.161)	(8.161)
Riserva straordinaria								(155.057)	(155.057)
Riserva arrotond. Euro							(2)		(2)
Rival. Legge 185/08	0		0						0
Utile esercizio 2010								253.137	253.137
Saldo al 31.12.10	10.000.000	0	887.765	210.963	0	0	950.622	253.137	12.302.487
Delibera assemblea soci del 13/07/11									
- Parte Ordinaria:									
Attrib. risultato d'esercizio				12.657			240.480		253.137
A Disposizione dei Soci									0
Riserva legale								(12.657)	(12.657)
Riserva straordinaria								(240.480)	(240.480)
Riserva arrotond. Euro							(1)		(1)
Rival. Legge 185/08									0
Utile esercizio 2011								246.280	246.280
Saldo al 31.12.11	10.000.000	0	887.765	223.620	0	0	1.191.101	246.280	12.548.766

Classificazione del Patrimonio Netto

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
RISERVE DI CAPITALE					
- Riserve da sovrapprezzo azioni	-				
RISERVE DI UTILE					
- Riserve da rivalutazione	887.765	A,B			
- Riserva legale	223.620	B			
- Riserve statutarie	-				
- Riserva per azioni proprie	-				
- Riserva straordinaria	1.191.101	A,B,C	1.191.101		
- Utili portati a nuovo	-				
TOTALE	2.302.486		1.191.101		
Quota non distribuibile	1.131.385				
Residua quota distribuibile			1.191.101		

Legenda: "A" per aumento di capitale;"B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci.

B) FONDO RISCHI E ONERI

2) Fondi per imposte anche differite

Voci	Consistenza al 31/12/2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2011
Passivo				
Totale	2.783.198	758.565	396.973	3.144.790

Il fondo è composto da:

- € 3.076.955 imposte differite calcolate sui crediti per interessi di mora;
- € 13.063 imposte differite calcolate sulla plusvalenza derivante dalla vendita di parte della nostra partecipazione in AMAI;
- € 1.439 imposte differite su dividendi Tirreno Ambiente deliberati ma non incassati nel mese di gennaio 2012;
- € 53.333 accantonamento prudenziale al fondo rischi e oneri per la copertura di potenziali rischi connessi a controversie attinenti l'area fiscale il cui ammontare non è determinabile con certezza.

Si segnala che gli esercizi dal 2007 in avanti sono ancora suscettibili d'accertamento da parte degli organi dell'Amministrazione Finanziaria.

3) Altri

Voci	Consistenza al 31/12/2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2011
Passivo				
Totale	1.158.029	927.748		2.085.777

Il saldo è formato da:

- € 427.635 accantonamenti effettuati in riferimento a controversie attinenti all'area del personale;
- € 1.221.532 a fronte di penali provvisoriamente applicate da alcune amministrazioni sui servizi in appalto, contestate dalla società;
- € 267.625 accantonamento per rinnovo CCNL
- € 168.985 altri accantonamenti per oneri

Relativamente ai principali contenziosi passivi in essere alla data di bilancio, si evidenzia che, con riguardo alla mancata attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani nel Comune di Torre del Greco dal 1/11/2006 fino all'anno 2007, la Procura della Corte dei Conti ha rinviato a giudizio Gesenu S.p.A. per rispondere, solidalmente con Arzano Multiservizi e limitatamente al periodo di gestione del servizio svolto dalla predetta ATI, del danno erariale pari a complessivi € 2.787 mila.

Il giudizio è attualmente in corso e, anche sulla base di quanto riferito dal legale che assiste la società nel contenzioso, Gesenu ritiene di avere adempiuto ai propri obblighi contrattuali, con particolare riferimento alle attività di raccolta differenziata il cui progetto era stato eseguito dalla stazione appaltante (Comune di Torre del Greco). Si ritengono pertanto infondati i motivi alla base del contenzioso.

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Voci	Consistenza al 31/12/2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2011
Passivo				
Totale	6.474.101	1.943.065	1.977.693	6.439.473

Gli incrementi del TFR sono dovuti all'accantonamento netto dell'esercizio. Le diminuzioni riguardano il personale dimesso nell'esercizio per € 348.826, anticipazioni concesse come per legge per € 51.559, prelevamenti dal fondo a favore della previdenza complementare per € 764.643, imposta sulla rivalutazione del TFR come da Decreto Legislativo 47/00 per € 37.608 oltre al TFR non corrisposto ai fondi di previdenza complementare, che in base alle disposizioni di legge viene versato all'INPS; nel 2011 la quota versata è pari a € 775.057.

DEBITI

4) Verso le banche

Riassumiamo di seguito le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

a) conti ordinari e anticipi

Voci	Consistenza al 31/12/2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2011
Passivo				
c/ordinari	4.774.081	0	3.092.926	1.681.155
c/anticipi e fin a breve	23.524.935	0	2.645.552	20.879.383
rate mutui scadute	0	1.052.923	0	1.052.923
Totale (a)	28.299.016	1.052.923	5.738.477	23.613.461

b) Mutui

Voci	Consistenza al 31/12/2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2011
Passivo				
Mutui	23.977.692	0	5.708.571	18.269.121
(di cui oltre es.succ.)	(18.293.339)			(13.777.362)
Totale (b)	23.977.692	0	5.708.571	18.269.121

Totale (a + b)	52.276.708	1.052.922	11.447.048	41.882.582
-----------------------	-------------------	------------------	-------------------	-------------------

Si evidenzia complessivamente una riduzione dall'esposizione verso le banche, per effetto di un minor utilizzo degli affidamenti bancari a breve termine che ammontano, al 31/12/2011 ad € 22,6 milioni di € a fronte di affidamenti a breve termine per € 28,2 milioni (gli affidamenti risultano capienti rispetto al fabbisogno finanziario mostrato dalla Società) e ad una riduzione degli affidamenti a lungo termine per effetto del rimborso delle rate dei mutui.

La seguente tabella illustra il dettaglio per scadenza dei finanziamenti a medio lungo termine:

PIANO DI RIMBORSO FINANZIAMENTI

Tipologia	Entro 1 anno	1 - 2 anni	2 - 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Tasso fisso	-	-	-	-	-
Tasso variabile	5.544.680	2.815.563	9.454.220	1.507.580	19.322.043
Totale	5.544.680	2.815.563	9.454.220	1.507.580	19.322.043

La quota scadente oltre il quinto esercizio successivo è pari a € 1.507.580.

I finanziamenti a medio - lungo termine non sono assistiti da garanzie reali su beni della società.

La società ha stipulato negli esercizi precedenti n. 3 contratti di interest rate swap, a copertura del rischio di tasso riferibile a n. 3 contratti di finanziamento a medio lungo termine sottostanti, che presentano caratteristiche finanziarie coerenti con quelle degli strumenti di copertura. I contratti sono valutati al costo, coerentemente alle citate passività oggetto della copertura, ed i relativi flussi finanziari sono iscritti per competenza nel conto economico dell'esercizio tra gli oneri finanziari.

Il suddetto portafoglio di contratti derivati presenta le seguenti caratteristiche finanziarie:

- finalità: copertura;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- attività o passività coperta: finanziamento a medio - lungo termine;
- vita residua: 2 anni;
- valore nozionale: € 11.961.092;
- fair value al 31 dicembre 2011: € (556) mila.

4) Verso altri finanziatori

Voci	Consistenza al 31/12/2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2011
Passivo				
Finanziatori	1.369.180	-	450.927	918.253
(di cui oltre es.succ.)	(931.606)			(467.925)
Totale (b)	1.369.180	0	450.927	918.253

Il saldo al 31/12/2011 è formato interamente dal debito verso la società Iveco Capital per finanziamenti ottenuti a fronte di investimenti effettuati. Tutti i contratti Iveco hanno una durata di 5 anni.

7) Verso fornitori

I movimenti della voce risultano essere i seguenti:

Voci	Consistenza al 31/12/2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2011
Passivo				
Totale	35.233.080	642.253		35.875.333

Il saldo si riferisce interamente a debiti correnti secondo le condizioni di pagamento stabilite con i fornitori. L'incremento è strettamente correlato all'attività di ottimizzazione della gestione del capitale circolante netto.

Si evidenzia inoltre che, nel passivo dello stato patrimoniale sono esposti debiti verso subappaltatori riferiti alla gestione del cantiere di Messina per complessivi € 11,9 milioni; tali debiti, sulla base di quanto previsto dalla clausola 8 del contratto di subappalto verranno pagati secondo le medesime modalità previste dall'art. 45 del Capitolato Speciale d'Appalto, cioè *"sulla base delle effettive riscossioni conseguite dall'ATO ME 2"*. Conseguentemente, anche a seguito del perfezionamento della transazione descritta nei paragrafi precedenti, che consentirà l'impiego dei fondi regionali a supporto dell'impegno finanziario assunto dai commissari liquidatori, Gesenu ha avviato un processo negoziale con i principali subappaltatori, finalizzato all'estinzione di loro crediti attraverso la cessione dei crediti vantati da Gesenu verso l'ATO ME DUE.

9) Verso società controllate

Voci	Consistenza al 31/12/2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2011
Passivo				
Totale	2.532.014	975.033		3.507.047

Il saldo si riferisce alla G.S.A Srl € 989.386, alla Secit € 1.401.119, alla Cogesa € 33.307, all'Asa International per € 86.833, Ecosse per € 334.491 e Gest per € 661.911.

10) Verso società collegate

Voci	Consistenza al 31/12/2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2011
Passivo				
Totale	5.114.710		1.300.611	3.814.099

Dettaglio debiti c/ collegate	Anno 2010	Anno 2011
Ecocave s.r.l.	83.439	0
T.S.A. s.p.a.	3.631.355	2.727.593
A.P. Produzione Ambiente s.p.a.	199.692	232.712
SIA s.p.a.	49.705	56.812
SEIT s.r.l.	165.447	187.710
Mosema spa	44.573	76.621
Consorzio Simco	912.536	512.608
Campidano Ambiente	27.963	20.043
Totale	5.114.710	3.814.099

Si evidenzia che il debito verso Ecocave non rientra più tra i debiti verso società collegate in quanto la relativa partecipazione è stata venduta nel mese di dicembre 2011.

11) Debiti v/ controllanti

Voci	Consistenza al 31/12/2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2011
Passivo				
Totale	2.857.285		779.533	2.077.752

Il saldo è riferito a: Comune di Perugia € 1.682.095 per acquisto attrezzature, dividendi e disagio ambientale; Impresa A. Cecchini & C. S.r.l. € 395.625 per dividendi.

12) Debiti tributari

Il saldo risulta composto da:

Voci	Consistenza al 31/12/2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2011
Passivo				
Ritenute redd.lavoro	1.209.887		80.290	1.129.597
Ecotassa	168.520	940		169.460
Ires/ Irap esercizio	-	971.113		971.113
Iva c/erario	316.386		316.386	-
Iva in sospensione	749.977	242.127		992.104
Imp.Rival.Tfr Dlg 47/00	5.111	11.820		16.931
Tributo provinciale TIA	731.726	816.846		1.548.572
Imposta sostitutiva	150.518		150.518	0
Altre imposte	3.105	51		3.156
Totale	3.335.230	2.042.897	547.194	4.830.933

Il saldo relativo alle ritenute su redditi di lavoro dipendente si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre-dicembre e relativo conguaglio fiscale, mentre per l'ecotassa il periodo di riferimento è il 4° trim. 2011. Per quanto riguarda il tributo provinciale TIA si precisa che gli importi evidenziati sono riferiti ai tributi maturati con riferimento alla tariffa anno 2006 - 2007 - 2008 - 2009 - 2010 -2011 non ancora incassata dagli utenti. Tali tributi rappresentano il 5% della TIA e saranno riversati dopo 45 gg fine mese dalla data dell'incasso.

13) Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale.

Voci	Consistenza al 31/12/2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2011
Passivo				
Inps- Inail	2.305.547	533.452		2.838.999
Previambiente	310.670		5.482	305.188
Previndai - Fasi	12.294	14.383		26.677
Altri Enti prev.li	35.552	2.313		37.865
Totale	2.664.063	550.148	5.482	3.208.729

Tali debiti si riferiscono essenzialmente alle contribuzioni relative al mese di dicembre e 13ma mensilità 2011 ed a quelle inerenti la valorizzazione delle contribuzioni previdenziali su quanto maturato a titolo di ferie residue dal personale.

14) Altri debiti

La composizione è la seguente:

Voci	Consistenza al 31/12/2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza al 31/12/2011
Passivo				
Deb. v/personale-comp. correnti/ferie-	3.455.405	143.634		3.599.039
- Assoc. di categoria	98.550	784		99.334
- Comuni diversi per Convenzioni	141.981	63.500		205.481
- Comuni diversi person. distaccato	247.808		86.687	161.121
- Società di assicurazioni	444.696	61.514		506.210
- Ritenute dipendenti a favore Terzi	160.435		12.611	147.824
- Amministratori e Sindaci	91.217	106.602		197.819
- Deb. v/azioni per dividendi	87.917	-	-	87.917
- Deb. v/Calabria Ambiente per decimi	321.900		11.100	310.800
- Deb verso associate ATI	66.464	3.038		69.502
- Eccedenze incassi TIA da rimb.	526.793	138.904		665.697
- Incassi TIA da imputare	159.549			-
- Deb. disagio amb.le e contributo Arpa		212.813		212.813
- Altri	161.012	3.689		164.701
Totale	5.963.727	734.478	110.398	6.428.258

Nel saldo al 31.12.2011 della voce debiti v/personale sono compresi € 1.825.131 relativi alla valorizzazione di ferie e riposi non goduti alla data di bilancio (escluse contribuzioni previdenziali che sono classificate nell'ambito della voce D12 "Debiti v/Istituti di previdenza e di sicurezza sociale"). Per quanto riguarda il debito v/Calabria Ambiente di € 310.800 (per decimi di capitale) si comunica che il versamento di tale importo sarà probabilmente richiesto solo per le spese di funzionamento della società, in quanto l'impianto di smaltimento Calabria Nord non sarà più realizzato per responsabilità da ricondursi al committente.

Relativamente all'arbitrato tra Calabria Ambiente e la Presidenza del consiglio dei ministri Commissario Delegato per l'emergenza smaltimento RSU in Calabria, si rimanda a quanto inserito nel paragrafo "Immobilizzazioni Finanziarie" della presente Nota Integrativa. . Nella voce "Eccedenze Incassi TIA da rimborsare", causa aggiornamento della banca dati, sono riportate le somme che dobbiamo restituire agli utenti, per parziale storno della quota di loro competenza.

E) Ratei e risconti passivi

Esponiamo il dettaglio dei ratei e risconti passivi come stabilito dall'art. 2427 del C. C.

Voci	Consistenza al 31/12/2010	Aumenti	Diminuzioni	Consistenza 31/12/2011
Passivo				
a) Ratei:				
Comp.-Contr. 14ma mensil.	1.072.734	15.657		1.088.391
Interessi passivi	144.839		29.908	114.931
Totale	1.217.573	15.657	29.908	1.203.322
b) Risconti:				
Contrib.Regione Umbria isola ecol.-	42.201		1.550	40.651
Ricavi TIA				
Ricavi Bonus Energia	14.286			14.286
Totale (b)	56.487		1.550	54.937
c) Totale ratei e risconti (a+b)	1.274.060	15.657	31.458	1.258.259
d) Ratei Pluriennali:				
Oneri manut.discarica post-chius	3.611.685	352.887		3.964.572
Totale ratei pluriennali (d)	3.611.685	352.887		3.964.572
e) Risconti Pluriennali:				
Ricavi Regione Umbria Isole Ecolog.	34.396			34.396
Ricavi Consorzio Rilegno	1.549		1.549	-
Contrib.Reg.Umbria Imp. Compos	129.808		39.102	90.706
Ricavi Bonus Energia	57.142		14.285	42.857
Totale risconti pluriennali (e)	222.895		54.936	167.959
Totale c + d + e	5.108.640	368.544	86.394	5.390.790

La voce "Contributi Regione Umbria isola ecol.- Comp. Rilegno" è relativa a contributi acquisiti dalla Regione Umbria in prevalenza per l'impianto di compostaggio di Pietramelina. Tali contributi sono stati capitalizzati utilizzando la tecnica dei risconti con accredito graduale al conto economico in connessione alla vita utile del bene oggetto del contributo stesso.

La voce "Oneri manutenzione discarica post-chiusura" accoglie la stima degli oneri posti a carico del gestore per far fronte alla manutenzione post-chiusura della discarica, secondo le previsioni di legge.

CONTI D'ORDINE

3) Impegni

- Le lettere di patronage da noi rilasciate per conto delle Società controllate ammontano a € 10.068.882 (€ 7.094.380 in favore di Secit Spa - € 1.322.206 in favore di Cogesa), quelle concernenti le altre società controllate ammontano a € 1.652.295 (in favore di ASA International Spa).
- Il valore nozionale dei contratti derivati negoziati a copertura dei finanziamenti a medio lungo termine, al 31 dicembre 2011 pari a € 11.961.092.

5) Rischi - Fideiussioni – garanzie

- a) Garanzie prestate nei confronti di istituti bancari e società di assicurazione sull'esito delle fideiussioni da questi offerte per nostro conto, a garanzia della buona esecuzione dei lavori, rilasciate nell'interesse dei nostri clienti, ammontano a € 19.758.071.
- b) Fideiussioni rilasciate da Società di assicurazione a favore della Regione dell'Umbria per l'autorizzazione all'esercizio della discarica di Pietramelina e per l'impianto di riciclaggio di Ponte Rio per € 2.187.195;
€ 1.424.990 rilasciata alla Regione Umbria per obblighi derivanti da attività di smaltimento rifiuti non pericolosi.
- c) Fideiussioni rilasciate da società di assicurazione:
€ 1.240.714 a garanzia dell'usufrutto con il Comune di Perugia.
€ 4.305.977 nell'interesse della Provincia di Perugia, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione, per la gestione successiva alla chiusura della discarica di Pietramelina
- d) Altre fideiussioni per l'importo di € 5.164.570 sono state rilasciate da società di assicurazioni per nostro conto a favore del Ministero dell'Ambiente a garanzia degli eventuali danni derivanti dall'esercizio delle attività di autotrasporto rifiuti secondo quanto previsto dal DM 10/5/94.
- e) Fideiussioni rilasciate a garanzia di finanziamenti concessi a favore di Ama International Spa per € 10.400.000. Si tratta di una fideiussione rilasciata a favore di Banca Popolare del Lazio a fronte di un finanziamento chirografario a medio - lungo termine avente un saldo residuo al 31 dicembre 2011 pari a € 5,5 milioni. Si informa che il finanziamento presenta due rate scadute e impagate alla data di approvazione del presente bilancio e che la controllata ha avviato colloqui con la banca al fine di rimodulare il piano di ammortamento del mutuo postergando la scadenza al 2018.

f) € 488.799 nostro impegno per contro garanzia nei confronti di Ama Roma Spa a fronte di fideiussioni da questa rilasciate a favore di ASA International Spa.

Si evidenzia inoltre il nostro impegno a fornire supporto finanziario alla controllata ASA International, nell'ambito della transazione con Gicos, al fine di garantirne la continuità aziendale durante il periodo di pagamento rateale dell'indennizzo, avente un saldo residuo di € 3.383.001 al 31 dicembre 2011.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Il valore della produzione comprensivo delle variazioni riguardanti i lavori in corso e agli altri ricavi e proventi ammontano a € 86.599.206 e sono diminuiti di € 4.853.821 (- 5,31%) rispetto all'esercizio precedente.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

Nel presente prospetto è illustrata la ripartizione delle vendite e delle prestazioni secondo le seguenti categorie:

	2010	2011
	€/000	€/000
Gestione servizi igiene ambientale	62.168	60.284
Gestione impianti	22.990	20.582
Produzione di energia da biogas	901	960
Servizi rifiuti speciali	1.919	1.568
Servizi consulenza – progetti c/terzi	1.273	528
Vendita materiali riciclati	1.017	1.553
Ricavi diversi	370	405
Costruzione - Ampliamento Impianti	0	0
Altri ricavi	<u>815</u>	<u>719</u>
Totale	<u>91.453</u>	<u>86.599</u>

Le variazioni più significative all'interno di ogni categoria di attività sono derivate da:

- diminuzione dei ricavi concernenti i servizi d'igiene ambientale per 1,9 milioni/€, derivanti dalla cessazione dei servizi nel comprensorio dell'ATO ME 2 in data 31/03/2010, parzialmente compensati dai maggiori ricavi ottenuti dai servizi relativi all'ATI 2 di Perugia;
- diminuzione dei ricavi relativi agli impianti di smaltimento per 2,4 milioni/€, per effetto della diminuzione generalizzata dei rifiuti;
- diminuzione dei ricavi relativi ai servizi rifiuti speciali (-351 mila/€) per effetto delle minori quantità dei rifiuti ospedalieri trattati e smaltiti rispetto al precedente esercizio;
- diminuzione dei ricavi relativi ai servizi di consulenza (-785 mila/€), essenzialmente determinata dalla cessazione, per termine contrattuale, dei servizi svolti nel Bahrain;
- incremento dei ricavi relativi alla vendita dei materiali riciclati per 536 mila/€

Geograficamente l'attività è stata svolta per euro 279mila all'estero e la restante parte euro 86.506 mila in Italia, distribuita nelle seguenti regioni:

- € 54.629 mila in Umbria
- € 10.090 mila in Sicilia
- € 21.365 mila in Sardegna
- € 143 mila nel Lazio

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

B 6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Gli acquisti ammontano a € 7.979.327 (€7.304.017 nel 2010). Al netto della variazione tra le rimanenze iniziali e finali dell'esercizio, pari a € 4.446, i beni impiegati nell'esercizio ammontano a € 7.974.881.

Il saldo è formato essenzialmente da:

- carburanti e lubrificanti per € 4.560.663 (€ 4.113.805 nel 2010), l'incremento di tale voce è dovuto all'aumento dei prezzi del carburante;
- ricambi impianti, macchine, automezzi, attrezzature € 1.280.905 (€ 1.188.249 nel 2010);
- vestiario e altre spese per il personale € 341.285 (€ 485.312 nel 2010);
- cancelleria e stampati € 112.743 (€ 110.893 nel 2010);
- materiali diversi di consumo (sacchi, scope, disinfettanti ecc...) € 1.189.053 (€ 1.232.872 nel 2010);
- minuteria, attrezzatura d'uso ed altri acquisti (piccoli contenitori) per € 494.678 (€172.880 nel 2010). L'incremento di tale voce è dovuto essenzialmente all'acquisto di contenitori destinati ad essere rivenduti nell'esercizio.

B 7) Prestazioni dei servizi

Le spese sostenute nell'esercizio 2011 ammontano a € 21.218.058 con un decremento di € 6.118.764 rispetto l'anno precedente.

Il totale di questi costi è pari al 24,50% del valore della produzione (29,90% nel 2010).

La suddivisione tra costi per servizi industriali - commerciali - amministrativi è la seguente:

	2010	2011
	€/000	€/000
• Industriali	23.860	17.945
• Commerciali	658	439
• Amministrativi	2.819	2.834
	27.337	21.218

- Il decremento dei costi per servizi industriali per 6.119 mila euro è stato essenzialmente determinato dalla cessazione delle attività nel corso del 2010 presso l'ATO ME DUE.

B 8) Godimento beni di terzi

La voce attinente ai costi sostenuti per l'utilizzo di beni di terzi è pari a € 4.713.823 rispetto a € 4.206.313 con un incremento rispetto al precedente esercizio di € 507.510, determinato principalmente dai canoni di leasing per effetto dei nuovi investimenti. Il saldo è formato da canoni di locazione (fitti passivi) per € 655.908, da canoni leasing per € 3.501.117, da noleggi per € 165.604 e da canoni di concessione per € 391.194

Si riportano di seguito i dati richiesti dal n°22 dell'art. 2427 C.C. integrati con le informazioni raccomandate dal documento Oic n° 1. Il prospetto riepiloga la sommatoria dei dati relativi a tutti i contratti di leasing. Il prospetto fornisce informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazioni finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale che comporta l'addebito a conto economico dei canoni leasing. Conformemente alle raccomandazioni del documento Oic n°1 il prospetto fornisce informazioni circa ulteriori effetti connessi alle imposte.

2011	
RIEPILOGO DATI RELATIVI AI LEASING IN ESSERE 2011 (importi in migliaia di Euro)	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Valore attuale rate non scadute	€ 8.278
Onere finanziario effettivo	€ 269
Ammortamento	€ 2.587
Valore del bene in leasing	€ 22.573
Fondo ammortamento	€ 10.483
Valore netto in bilancio	€ 12.090

EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE	
ATTIVITA'	
a) Valore dei beni acquisito in leasing finanziario	€ 22.573
b) Quote di ammortamento di competenza	€ 2.586
c) Fondo di ammortamento	€ 10.483
d) Valore netto del bene in leasing finanziario (a-c)	<u>€ 12.090</u>

PASSIVITA'		
e) Debiti impliciti sorti nell'esercizio al netto delle quote capitali rimborsate	€	8.565
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (d-e)	€	3.524
g) Effetto fiscale	€	1.106
h) Effetto fiscale	€	479
i) Effetto sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio (f – h - g)	€	1.939

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO		
Storno canoni leasing	€	3.501
Rilevazione oneri finanziari	-€	269
Rilevazione quote ammortamento	-€	2.586
Saldo minori costi imputabili al conto economico di esercizio	€	645
Effetti fiscali (maggiori imposte ires e irap imputabili all'esercizio)*	-€	203
Effetto finale sul risultato d'esercizio adottando il metodo finanziario anziché il metodo patrimoniale adottato	€	443

*€ 202.616 = (3.501.117-2.855.843)*27,50% + (3.231.650-2.586.376)*3,90%

RIEPILOGO DATI RELATIVI AI LEASING IN ESSERE 2010 (importi in euro migliaia)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Valore attuale rate non scadute	€ 8.844
Onere finanziario effettivo	€ 243
Ammortamento	€ 2.304
Valore del bene in leasing	€ 17.452
Fondo ammortamento	€ 5.835
Valore netto in bilancio	€ 11.617

EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	
a) Valore dei beni acquisito in leasing finanziario	€ 17.452
b) Quote di ammortamento di competenza	€ 2.304
c) Fondo di ammortamento	€ 5.835
d) Valore netto del bene in leasing finanziario (a-c)	<u>€ 11.617</u>
PASSIVITA'	
e) Debiti impliciti sorti nell'esercizio al netto delle quote capitali rimborsate	€ 9.187
f) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (d-e)	€ 2.430
g) Effetto fiscale	€ 553
h) Rettifica effetto avviamento società Ecos	<u>€ 479</u>
i) Effetto sul patrimonio aziendale alla fine dell'esercizio (f - g - h)	<u>€ 1.398</u>

EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO

Storno canoni leasing	€ 2.901
Rilevazione oneri finanziari	-€ 243
Rilevazione quote ammortamento	-€ 2.304
Saldo minori costi imputabili al conto economico di esercizio	€ 354
Effetti fiscali (maggiori imposte ires e irap imputabili all'esercizio)*	-€ 111
Rettifica effetto società Ecos	€ 166
Effetto finale sul risultato d'esercizio adottando il metodo finanziario anziché il metodo patrimoniale adottato	€ 409

*K€ = (2.901-2.547)*27,50% + (2.658-2.304)*3,90%

B 9) Personale

Le spese per prestazioni di lavoro subordinato compresi contributi ed oneri accessori ammontano a € 41.861.580 con una diminuzione di € 281.831 rispetto al precedente esercizio. Il costo medio del 2011 è di € 43.742 rispetto a € 43.091 del precedente.

Il numero medio dei dipendenti nel 2011 è stato di 957 unità rispetto a 978 unità del precedente esercizio. Al 31/12/2011 il personale in forza era di n. 960 addetti di cui n. 8 dirigenti e n. 78 impiegati (tecnici ed amministrativi).

- Sono state effettuate n. 1.435.700 ore di lavoro ordinario e n. 166.370 ore di lavoro supplementare (prolungamento orario - lavoro festivo - ecc.) pari al 11,58% (11,45% nel 2010) delle ore ordinarie. Al netto del lavoro festivo pari a 26.165 ore, la percentuale del lavoro supplementare rispetto al lavoro ordinario risulta essere del 9,76% (9,92% nel 2010).

Rispetto al 2010 si evidenziano i seguenti dati:

	2010	2011
Personale medio	978	957
Ore di lavoro ordinarie	(1.451.490)	(1.435.700)
Ore di lavoro pro-capite	1.484,1	1.500,2
Malattia ore	(93.223)	(68.289)
Malattia ore pro-capite	95,3	71,3
Infortunio ore	(27.644)	(29.458)
Infortunio ore pro-capite	28,3	30,8

B 10) Ammortamenti e Svalutazioni

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Ammontano a € 1.551.392 rispetto a € 1.859.092 del precedente esercizio; come già indicato nella prima parte della nota integrativa, gli ammortamenti operati sono stati effettuati secondo i criteri già elencati e meglio espressi nelle loro componenti nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI».

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Ammontano a complessivi € 3.895.846 rispetto a € 4.157.063 del precedente esercizio; la movimentazione delle immobilizzazioni, gli ammortamenti sono specificati nel prospetto «IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI».

Svalutazioni

Nella voce "svalutazione crediti dell'attivo circolante" sono compresi gli accantonamenti dell'esercizio per € 416.108 (€ 475.333 nel precedente); gli stessi sono stati effettuati tenendo conto dei possibili rischi connessi all'esigibilità dei crediti commerciali stessi.

B 11) Variazione delle rimanenze materie prime sussidiarie, di consumo e merci

Ammontano ad € 4.446 e si riferiscono a maggiori giacenze di magazzino.

B 12) Accantonamenti per rischi

Nel fondo rischi, sono confluite principalmente le imposte differite, calcolate sui crediti per interessi di mora.

B 13) Altri Accantonamenti

Nell'anno in corso sono stati effettuati accantonamenti per € 947.473 determinati da penali provvisoriamente applicate da alcune amministrazioni sui servizi in appalto, contestate dalla

società e dall' accantonamento a fronte del rinnovo del contratto collettivo nazionale di categoria e relativi oneri riflessi.

B 14) Oneri diversi di gestione

Ammontano globalmente a € 692.381 (€ 647.568 nel 2010).

La composizione è così sintetizzata:

	2010	2011
	Euro	Euro
- Associazioni di categoria nazionali e provinciali	245.615	249.694
- Altre imposte, tariffe e tasse varie	229.109	269.309
- Tassa possesso automezzi	107.575	116.704
- Spese certificati copie documenti vari	4.487	6.006
- Pubblicazioni, libri, riviste spec. e giornali	13.866	11.637
- Oneri utilità sociale, solidarietà e altri costi	46.917	39.031
	-----	-----
Totale	<u>647.568</u>	<u>692.381</u>

C) Proventi ed oneri finanziari

C 15) Proventi da partecipazioni

Tali proventi ammontano a € 104.821. Si riferiscono ai dividendi relativi alla nostra partecipazione nella Tirreno Ambiente per € 104.663 e per € 158 relativo alle azioni Unicredit.

C 16) Altri proventi finanziari

d) Proventi diversi dai precedenti

I proventi diversi sono relativi ad interessi riferiti a crediti iscritti nell'attivo circolante ed ammontano complessivamente ad € 2.902.903, rispetto ad € 3.225.988 del precedente esercizio. L'iscrizione è stata determinata, come già detto in precedenza, dagli interessi di mora sui ritardati pagamenti addebitati secondo le previsioni contrattuali.

C 17) Interessi ed altri oneri finanziari

Gli interessi ed oneri finanziari ammontano complessivamente a € 2.198.180 rispetto a € 2.029.878 del precedente esercizio, con un incremento di € 168.302 e sono così suddivisi:

	2010	2011
	Euro	Euro
Interessi passivi su obbligazioni	//	//
Interessi passivi bancari a breve	713.892	1.061.052
Interessi passivi su fornitori	//	//
Interessi passivi su mutui – finanziamenti	1.013.172	990.249
Interessi passivi su fornitori medio – termine	167.552	68.875
Interessi passivi per dilazione enti – erario	133.975	74.297
Oneri finanziari diversi	1.287	3.707
	-----	-----
Totale interessi ed oneri finanziari	<u>2.029.878</u>	<u>2.198.180</u>

L'incremento degli interessi sui prestiti bancari a breve, è stato determinato dal rilevante aumento dei tassi nell'esercizio, mentre la riduzione degli interessi sui finanziamenti a medio-lungo termine, è dovuta alla riduzione dei finanziamenti stessi e alla tipologia dei piani di ammortamento seguiti per il rimborso di alcuni finanziamenti. Per quanto riguarda gli interessi verso fornitori a medio termine, si precisa che si riferiscono a facilitazioni offerte dagli stessi (pagamenti rateali) su forniture di automezzi impianti attrezzature. Si è reso necessario inoltre fare ricorso a dilazioni di pagamento verso enti previdenziali, per far fronte alle necessità finanziarie conseguenti al ritardo negli incassi di canoni e tariffe.

D19) Svalutazioni

La voce si compone di un saldo pari ad € 2.178 mila relativo agli accantonamenti per crediti finanziari relativi ad interessi di mora addebitati secondo quanto previsto dai contratti in essere. Nel precedente esercizio tali accantonamenti sono stati pari a € 1.942 mila circa.

E) Proventi ed oneri straordinari

E 20) Proventi

I proventi ammontano ad € 1.582.329 e sono comprensivi di:

- € 49.133 relativi a plusvalenze da alienazioni di beni materiali;
- € 758.232 per plusvalenze da partecipazioni sulla vendita delle soc. Seta ed Ecocave, il cui corrispettivo è stato incassato nel corso dell'esercizio;
- € 774.541 relativi a sopravvenienze attive conseguenti a rimborsi assicurativi, revisioni canoni ed altri adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti; le fatture relative alle revisioni dei canoni per circa € 360 mila sono state incassate alla data di approvazione del presente bilancio.

Nel 2010 la voce in esame ammontava a € 1.408.875 di cui € 197.500 per plusvalenze da alienazioni beni; € 616.185 per sopravvenienze attive conseguenti a rimborsi assicurativi, revisioni canoni ed altri adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti; € 595.190 interessi attivi di mora relativi a crediti maturati negli anni precedenti e addebitati nel 2010.

E 21) Oneri

Gli oneri dell'esercizio ammontano a € 812.851; tale saldo include € 71.959 per minusvalenze patrimoniali da alienazione; minusvalenze da partecipazioni per € 11.599 ed € 729.292 per sopravvenienze passive conseguenti ad adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti.

Nel precedente esercizio ammontavano a € 847.111; di cui € 181.112 per minusvalenze patrimoniali da alienazione ed € 665.999 per sopravvenienze passive conseguenti ad adeguamenti economici di competenza di esercizi precedenti.

E 22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Ammontano a € 2.482.635 e sono esposte al netto della quota di imposte anticipate e differite accantonate in precedenti esercizi, riversate nel corso dell'esercizio 2011.

Imposte correnti

Tali imposte sono così ripartite: € 1.162.823 Ires sul reddito d'esercizio rettificato secondo quanto previsto dalle disposizioni fiscali ed € 1.830.805 per accantonamento Irap dell'esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite pari a €. 479.769 sono state calcolate principalmente sugli interessi di mora contabilizzati e non incassati nell'esercizio. Le aliquote applicate sono: Ires 27,50% - Irap 3,90%

Imposte anticipate

Le imposte iscritte in tale voce pari a € 990.761 si riferiscono ad imposte anticipate calcolate prevalentemente sulla parte di interessi di mora accantonati al fondo svalutazione, sui compensi agli amministratori non corrisposti, sull'accantonamento penali provvisoriamente applicate da clienti e da contributi associativi non pagati nell'esercizio. Le aliquote applicate sono : Ires 27,50% - Irap 3,90%.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE:

Le transazioni con le parti correlate sono regolate alle usuali condizioni di mercato nel primario interesse della Società. In linea con lo IAS 24, "...una parte è correlata a un'entità se:

- a) Direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
 - i. controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta a controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, anche se persone fisiche, le controllate e le consociate);
 - ii. detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare una influenza notevole su quest'ultima, o
 - iii. controlla congiuntamente l'entità;

- b) la parte è una società collegata dell'entità (secondo la definizione dello IAS 28 – Partecipazioni in società collegate);

- c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 – Partecipazioni in joint venture);

- d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;

- e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);

- f) la parte è una entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e) (rispettivamente dirigente con responsabilità strategica o stretto familiare), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;

g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata. ”

Di seguito vengono elencati i rapporti patrimoniali ed economici in essere con tutte le parti correlate individuate :

	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Impresa A. Cecchini Srl	0	€ 395.625,23	0	0
Comune di Perugia	€ 376.573,15	€ 1.682.095,42	€ 95.704,48	€ 44.753,92
GEST Srl	€ 6.314.729,63	€ 661.910,71	€ 38.979.316,97	€ 216.691,00
Secit Spa	€ 202.000,00	€ 1.401.118,93	€ 103.605,44	€ 963.422,63
Gsa Srl	0	€ 989.386,36	€ 54.155,80	€ 815.130,19
Asa International Spa	0	€ 86.833,13	€ 40.800,00	€ 66.114,63
Ecoss	€ 223.000,00	€ 334.491,08	0	€ 241.541,21
Cogesa	0	€ 33.306,51	0	€ 233.885,00
TSA Spa	0	€ 2.727.593,32	€ 1.858.243,31	€ 2.335.220,19
A.P. Produzione Ambiente Spa	€ 3.774,06	€ 232.712,89	€ 126.593,82	€ 220.357,25
Sia Spa - Società Igiene Ambientale	€ 90.612,07	€ 56.812,56	€ 127.327,72	€ 40.464,25
Mosema Spa	€ 100.975,00	€ 76.620,87	€ 28.131,66	€ 64.800,00
SEIT Srl	0	€ 187.709,83	€ 248,41	€ 150.263,86
Consorzio SIMCO	€ 8.651.165,31	€ 512.607,29	€ 9.994.663,04	€ 596.836,77
Campidano Ambiente Srl	€ 1.210,00	€ 20.042,62	€ 1.000,00	0
Consorzio Italiano Compostatori	0	€ 17.922,00	0	€ 14.900,00
I.E.S.	€ 3.494.038,01	0	69.564,36	0
Calabria Ambiente Spa	0	€ 310.800,00	0	0
Tirreno Ambiente Spa	€ 180.000,00	0	€ 180.000,00	0
Semplicità Spa	0	19.597,5	0	€ 46.080,00

Per i dettagli sulla natura dei crediti e debiti si rimanda alla specifica della relazione sulla gestione.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI

Il compenso corrisposto al Consiglio d'Amministrazione per l'anno 2011, compreso l'Amministratore Delegato, è stato pari a € 375.274 mentre il compenso del Collegio Sindacale è stato di € 30.083 al lordo delle ritenute fiscali e previdenziali, trattenute e versate entro i termini di legge.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

La società non ha ricevuto dai soci alcun finanziamento.

PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI

La società non ha destinato patrimoni a specifici affari.

INDICI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

E' l'indice che esprime la redditività del capitale investito nell'attività d'impresa al netto di eventuali gestioni finanziarie, straordinarie e fiscali.

	Anno 2010	Anno 2011
R.O.I (Return on investment)	2.2	2.5

Risultato Operativo/ Capitale Investito

Nello specifico, il ROI 2011 è dato dal rapporto tra la "differenza tra Valore e Costo della produzione" pari ad € 3.328mila, e il "totale attivo" pari ad € 132.153mila.

R.O.E

E' l'indice che esprime la redditività del capitale conferito a titolo di rischio (equity) o capitale proprio.

	Anno 2010	Anno 2011
R.O.E (Return on equity)	2.1	2.0

Risultato Netto/ Patrimonio Netto

Nello specifico, il ROE 2011 è dato dal rapporto tra l'utile d'esercizio pari ad € 246mila, in rapporto al patrimonio netto pari ad € 12.549mila.

R.O.D.

E' l'indice che esprime l'onerosità media dei debiti per l'impresa

	Anno 2010	Anno 2011
R.O.D (Return on debts)	1.6	1,8

Oneri Finanziari/ Passivo Consolidato + Passivo Corrente

L'indice è stato calcolato dal rapporto tra gli oneri finanziari pari ad € 2.198 mila e la somma del passivo corrente pari ad € 119.640 mila.

INCIDENZA ONERI FINANZIARI

E' l'indice che esprime l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato.

	Anno 2010	Anno 2011
Incidenza Oneri Finanziari	2.2	2.5

Oneri Finanziari/Valore della Produzione

L'indice è dato dal rapporto tra gli oneri finanziari pari ad € 2.198 mila e il valore della produzione pari ad € 86.599 mila.

INDICE DI LIQUIDITA' CORRENTE

E' l'indice che esprime l'attitudine dell'azienda a far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie già liquide, da crediti a breve termine e dalle disponibilità di magazzino.

	Anno 2010	Anno 2011
Indice di liquidità corrente (current test)	1,0	1,0

Attivo Corrente/Passivo corrente

Nello specifico l'indice è calcolato dal rapporto tra l'attivo circolante al netto delle rimanenze, pari ad € 88.368 Mila, e i Debiti (voce D) al netto della quota dei debiti a medio lungo termine, pari ad € 88.334 mila.

COPERTURA LORDA DELLE IMMOBILIZZAZIONI

E' l'indice che indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda, ossia se gli investimenti fissi sono stati finanziati correttamente dai capitali permanenti.

	Anno 2010	Anno 2011
Copertura lorda delle immobilizzazioni	1,0	1,0

Passivo Consolidato + Patrimonio Netto/Attivo Immobilizzato

L'indice è determinato dal rapporto tra la somma del passivo consolidato (debiti oltre esercizio successivo+ Fondo TFR+ Fondi rischi) e il patrimonio netto, per un totale di € 38.464 mila e l'attivo immobilizzato pari ad € 40.075.

RENDICONTO FINANZIARIO

	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
A. Flusso monetario da (per) attività d'esercizio		
Utile (Perdita) d'esercizio	246.280	253.137
Ammortamenti Immobiliz. Materiali	3.895.846	4.157.063
Ammortamenti Immobiliz. Immateriali	1.551.392	1.859.092
Svalutazioni e perdite su crediti	416.108	475.333
Rettifiche di attività finanziarie	2.177.771	1.942.689
(Plus) Minus da alienazione beni	22.826	29.509
(Plus) Minus da alienazione partecipazioni	(746.633)	(13.121)
Variazione netta di fondi rischi ed oneri	1.289.340	920.329
Variazione netta del T.F.R.	(34.628)	(468.312)
TOTALE	8.818.302	9.155.719
B. Flusso monetario del capitale circolante netto		
(Incremento) decremento dei crediti e delle altre voci dell'attivo corrente	2.625.938	(14.402.233)
(Incremento) decremento delle rimanenze di magazzino	(76.087)	(612.132)
Incremento (decremento) dei debiti e delle altre voci del passivo corrente	2.324.192	7.079.964
TOTALE	4.874.043	(7.934.401)
C. Flusso monetario da (per) attività di investimento		
(Investimenti) disinvestimenti di immobilizzazioni:		
Immateriali	(1.988.579)	(1.837.625)
Materiali	(1.924.526)	(1.097.113)
Finanziarie	1.070.104	(34.362)
TOTALE	(2.843.001)	(2.969.100)
D. Flusso monetario da (per) attività finanziarie		
Nuovi finanziamenti/(Rimborsi di finanziamenti)	(4.979.658)	(2.959.948)
Aumenti di capitale / aumenti PN (riserve)	0	
(Rimborsi di capitale proprio)	0	
(Dividendi)	0	
TOTALE	(4.979.658)	(2.959.948)
E. Flusso monetario del periodo (A+B+C+D)	5.869.686	(4.707.730)
Indebitamento a breve termine iniziale	(34.108.433)	(29.400.703)
Flusso monetario del periodo	5.869.686	(4.707.730)
Indebitamento finanziario a breve termine finale	(28.238.747)	(34.108.433)

Si rinvia infine alla Relazione sulla Gestione circa i fatti di rilievo nei primi mesi del 2012 e per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con le controllanti, controllate e collegate.

Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Rosario Carlo Noto La Diega

Il sottoscritto Rosario Carlo Noto La Diega in qualità di legale rappresentante dichiara la presente copia informatica conforme a quanto trascritto nei libri sociali della società.

“Imposta di bollo assolta virtualmente tramite la CCIAA di Perugia autorizzata con provv. N. 159194/01 del 22/11/2001 Ministero delle Finanze – Dip. Delle Entrate – Ufficio delle Entrate di Perugia”.